Lunedì 1 Ottobre 1928 - Anno VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 233

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 73

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie — Anno L. 60.— Semestre 32.— Trimestre L. 17 Mese 6 — Estero Anno L. 160.00 Semestre 78.00 Trimestre 38.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-68) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 %, e tassa previdenza giornalisti in più

Come il Regime combatte la disoccupazione

Le importanti disposizioni del Governo a favore di opere pubbliche

Oltre 20 milioni stanziati per la provincia di Udine

Abbiamo dato sabato notizia — ricevuta mentre il giornale andava in macchina dello schemo di decreto, dal Consiglio dei Ministri, con il quale è autorizzata una spesa di lire 235.500.000 per nuove opere pubbliche straordinarie, delle quali lire 230 milioni assegnate al bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici all'infuori del limite generale di impegno per l'esonero 1928-29, e lire 5.500.000 assegnate ai bilanci dei Ministeri dell'Interno e della Pubblica Istruzione.

Venti milioni per la Venezia Giulia

Tale rilevante importo è destinato ad essere impiegato in lavori di comprovata urgenza in aggiunta alle assegnazioni di bilancio. Eccone ora — a dimostrare la grande importanza di questi provvedimenti — la distribuzione di opere per regione e per grandi categorie:

Venezia Giulia, Euganea e Tridentina. — Un milione per opere varie in provincia di Trieste, 4 milioni per opere idrauliche e stradali in prov. di Gorizia, 15 milioni per opere di prelevamento idraulico in minor parte stradali e edilizie in prov. di *Udine*, 5 milioni da erogare prevalentemente in sussidi per opere stradali in prov. di Trento, 15 milioni, dei quali 5 per opere idrauliche e 10 per il proseguimento dei lavori di costruzione della ferrovia Vittorio Veneto-Ponte delle Alpi in prov. di Treviso, 10 milioni per opere idrauliche in prov. di Vicenza, 10 milioni per opere idrauliche in prov. di Rovigo, 4 milioni per opere idrauliche in prov. di Padova.

E' da considerare inoltre che il Governo ha deliberato di far fronte coi mezzi ordinari del bilancio alla concessione di opere di bonifica in prov. di Venezia per l'importo complessivo di 36 milioni e in provincia di Rovigo per l'ammontare di 9 milioni.

In provincia di Verona sono iniziati già i grandi lavori per l'utilizzazione delle acque del medio Adige per i quali sono calcolati 6 milioni di giornate di lavoro.

Lombardia. — Sono assegnati 5 milioni per sistemazioni idrauliche in prov. di Sondrio, 2 milioni per opere di varia natura in prov. di Bergamo, 4 milioni per opere diverse in prov. di Brescia, 15 milioni per opere di natura prevalentemente idraulica in prov. di Mantova, 2 milioni per opere stradali in prov. di Como, 5 milioni per sistemazioni in alveo di Po e 5 milioni per il proseguimento dei lavori di costruzione della ferrovia Piacenza-Cremona in prov. di Cremona. Per la stessa provincia è prevista la concessione di nuovi lotti di lavori del consorzio di Navarolo per la bonifica cremonese-mantovana.

Piemonte. — Sono assegnati 5 milioni per opere stradali in prov. di Cuneo e 5 milioni di opere edilizie in prov. di Torino.

Liguria. — Sono assegnati 2 milioni per lavori di costruzione delle strade di Montalto e Borgomaro in prov. di Imperia, 2 milioni e 100 mila per costruzioni edilizie in prov. di Spezia.

Le bonifiche in Emilia

Emilia. — Per la prov. di Ferrara saranno avviate opere pubbliche di bonifica in concessione per l'importo approssimativo di L. 52.000.000. In virtù del nuovo decreto potranno essere eseguiti lavori di bonifica per un importo di 10 milioni in prov. di Ravenna (10 milioni sono assegnati per iniziare l'inalveazione dell'Idice in provincia di Bologna. — Nella stessa provincia saranno sviluppati i lavori di bonifica di Crevalcuore per un importo di 11 milioni di lire ed opere minori edilizie e di riparazioni danni frane. Lire 2 miloni saranno impiegati in prov. di Modena per concessione di contributi statali e 10 milioni per opera di bonifica in concessione al consorzio di Burana; 10 milioni sono assegnati per lavori vari in provincia di Reggio Emilia, 1 milione per lavori di sterro sulla linea Fidenza-Salsomaggiore in prov. di Parma, 5 milioni prevalentemente per difese arginali del Po in prov. di Piacenza. lire 300.000 sono poi da destinare per lavori in provinciad i Forlì.

Toscana. — Sono destinati 3 milioni per l'inizio dei lavori della galleria di Ugliacaldo sulla linea ferroviaria Aulla-Lucca; 3 milioni per opere idrauliche e di riparazione danni del terremoto in prov. di Firenze.

Marche. — Alcuni lavori idraulici e stradali sono previsti per l'importo di 1 milione complessivamente nelle prov. di Ancona e Macerata; 2 milioni per consolidamento di abitati e lavori vari in prov. Ascoli Piceno.

Abbruzzo e Molise. — Saranno eseguiti per lire 1 milione 800 mila per lavori difesa idraulica lungo il corso dell'Aterno; in prov. di Aquila la costruzione del ponte sul Pescara con 4 milioni in prov. di Pescara, la continuazione della strada litoranea verso la Puglia con la spesa di 1 milione in prov. di Campobasso.

Per l'acquedotto pugliese

Puglia. — L'Ente per l'acquedotto pugliese avvierà i lavori per approvigionare d'acqua potabile il Gargano (prov. di Foggia) 20 milioni sono destinati per le nuove diramazioni, 4 milioni sono destinati quale contributo dello Stato nella spesa per la costruzione del villaggio agricolo che presso Adria sorgerà a cura dell'Opera Naz. dei Combattenti. Lavori di fognatura per un importo di 5 milioni saranno eseguiti a Lecce, di lire 3.500.000 nella città vecchia di Taranto e di 2 milioni a Brindisi. In quest'ultima provincia saranno anche eseguiti i lavori di bonifica per lire 5 milioni e 200 mila.

Calabria. — In prov. di Catanzaro sono stati finanziati lavori del ponte di Siano per l'importo di 3 milioni. In prov. di Cosenza lavori edilizi (caserma della riforma) per l'importo di lire 700.000.

Sordegna. — Una spesa di lire 1.600.000 per l'acquedotto di Nuoro e 3 milioni per l'acquedotto di Sassari. I lavori di bonifica, contenuti in questo elenco, devono essere aggiunti ad altri in corso che fanno salire il totale dei lavori di bonifica a 367 milioni.

I lavori dell'azienda autonoma strade

Oltre ai lavori sopraelencati l'A.A.S.S. à in corso appalti per un importo complessivo di 300 mil. per sistemazione e pavimentazione dei primi 1600 Km. di strade, i cui lavori come è noto avranno inizio il primo ottobre p. v. ed egualmente sono in corso d'appalto lavori per 170 milioni, destinati all'ordinaria manutenzione degli altri 19 mila km. strade ordinarie.

Autostrade. — Saranno iniziati a giorni i lavori di due tratti dell'auto-strada Torino-Trieste e cioè il tratto Bergamo-Brescia ed il tratto Padova-Venezia. In quest'ultimo troiveranno lavoro mille operai.

Lavori del Ministero delle Communicazioni ferrovie secondarie. — Sono in corso di esecuzione o saranno fra poco iniziati lavori di costruzioni ferrovie secondarie, concesse per un totale di milioni 606, oltre lavori per le ferrovie Calabro-Lucane, che importano un totale di milioni 46. I più importanti di questi tronchi osno la Aosta-Pre-san-Didiè, la Biella-Novara, la Voghera-Barzi, la Rovato-Soncino, la Calalzo-Dobbiacco, la Poibe-Mestre, la Piacenza-Bettola, la Adria-Ariano, la Ferrara-Codigoro, la Mirandola-Rolo, la Modena-Pavullo, la Rimini- San Marino, l'Arezzo-Sinalunga, la Roma-Civitacastellana, la Penne-Pescara, la Sansevero-Peschici, la Bari-Barletta, la Taranto-Martinafranca, la Sorso-Sassari-Tempio-Pausania.

Ferrovie, elettrificazione ed aeronautica

Ferrovie dello Stato. — Sono in corso lavori feroviari, per il cui completamento sono stanziati 660 milioni. I più importanti sono nelle provincie di Cuneo per un milione 623 mila, Novara 1 milione 473 mila, Torino 5 milioni 200 mila, Brescia 5.617.000 Milano 62 milioni, Padova 2 milioni 914, *Udine* per 3 milioni 885, Venezia per tre mil. 433 mila, Verona per 3.241.000, Vicenza 7 milioni 160 mila, Bolzano 24 milioni e 390 mila, Fiume 3.190.000, *Gorizia* 3 milioni 526 mila, Trieste 11 milioni 599 mila, Genova 11 milioni 765 mila, Imperia 4 milioni 428 mila, Savona 3 milioni 334 mila, Spezia 25 milioni, 371 mila, Bologna 5 milioni 348 mila, Forlì 1 milione 798 mila, Parma 1 milione 372 mila, Arezzo 14 milioni 239 mila, Firenze 11 milioni 735 mila, Pisa 4 milioni 650 mila, Siena 2 milioni 300 mila., Ancona 4 milioni 492 mila, Terni 2 milioni 87 mila; Riet 1.985.000 Roma 14.805.000, Viterbo 5.245.000, Pescara 2 milioni 90.000; Avellino 3.959.000, Benevento 2.067.000, Napoli 6.600.000, Salerno 8.492.000, Bari 4.616.000, Foggia 8.342.000, Taranto 9.433.000, Catanzaro 8.652.000, Cosenza 10.261.000, Reggio Cal. 14.679.000, Agrigento 2.804.000, Caltanisetta 1.167.000, Catania 2.451.000, Enna 700.000, Messina 4.131.000, Palermo 8.075.000, Cagliari 15 milioni 361 e 500 mila, Nuoro 761.000, Sassari 2.741.000.

Edifici Postali. — Per i completamenti dei lavori in corso è stanziata una somma di 10 milioni, mentre si inizierà tra poco la costruzione dei palazzi postali nelle seguenti città: Novara, Varese, Bergamo, Treviso, Gorizia, Bologna, (servizio pacchi) Salerno, Palermo. Sarà inoltre iniziata la costruzione di case economiche per postelegrafici nelle seguenti città: Bolzano, Bologna, Firenze, Cosenza e Nuoro.

Elettrificazioni di Linee. — Il programma di elettrificazione comprende lavori per un totale di 675 milioni, dei quali sono ancora di eseguire lavori per un importo di 253 milioni. I lavori più importanti si svolgeranno nelle seguenti province: Milano 6.580.000, Como 2.432.000, Pavia 6.550.000, Cuneo 33.191.000, Genova 11.893.000, Savona 23.128.000, Imperia 30.039.000, Parma 32.295.000, Spezia 16.878.000, Massa 32 milioni 895.000, Aquila 5.000.000, Benevento 21.115.000, Napoli 20.850.000.

Rinnovamento e rafforzamento di binari. — A tale scopo saranno compiuti nel prossimo inverno che per la sola mano d'opera importeranno un complesso di 18.110.000.

Lavori telefonici. — Sono anche in corso lavori imponenti per istallazione di nuove linee telefoniche, secondo i sistemi più moderni sia per parte delle varie società concessionarie sia per parte dell'azienda di stato.

I lavori di quest'ultima sommano a circa 62.000.000. Le provincie più interessate sono Bologna, Firenze, Milano, Modena, Napoli, Parma, Pavia, Roma, Siena, Viterbo.

Lavori del Ministero Aeronautica. — L'elenco dei lavori in corso o da iniziare prossimamente per il demanio aeronautico (case, campi, hangars, ecc.) somma ad un totale di milioni 110. Le provincie più interessate sono: Spezia per 6.280.000, Milano 6 milioni 848.000, Varese 5.147.000, Bolzano 4.800.000, Trento 1.120.000, Padova 4 milioni 900.000, *Udine* 1.755.000, Venezia 1.301.000, *Gorizia* 7.545.000, Pola 5.828.000, Trieste 2.935.000, Ferrara 5.595.000, Parma 7.800.000, Grosseto 1.700.000, Perugia 2 milioni 752.000, Roma 25.399.000, Viterbo 3.850.000, Napol 3.602.000, Brindisi 6 milioni 690.000, Siracusa 1.015.000.

Lavori dei Comuni e Provincie. — Sono in corso o saranno iniziati molti altri lavori finanziari con mezzi propri dai comuni e dalle provincie. L'insieme poderoso di queste opere pubbliche permette di andare incontro al prossimo inverno con sicurezza per quanto concerne la disoccupazione, mentre sarà aumentata la efficienza produttiva della Nazione.

In attesa del "Krassin,,
Gli italiani parteciperanno ai festeggiamenti

MOSCA 30. — Il console d'Italia a Leningrado ha visitato il presidente della commissione per l'organizzazione dei festeggiamenti da farsi allo equipaggio della nave spezzaghiaccio « Krassin » al suo ritorno in Patria e gli ha espresso a nome della colonia il disiderio dei cittadini italiani di prendere parte alle accoglienze solenni che saranno tributate al valoroso equipaggio.

La città di Milano a Londra

Londra 30. **— Alle 2 antimeridiane la « Città di Milano » è giunta nel porto di Londra e si è ormeggiata al largo di Gravessend. *Questa* mattina l'addetto navale presso la r. ambasciata comandante Marina, si è recato a bordo, ove è stato trattenuto a colazione dal comandante Romagna. Nel pomeriggio il comandante Romagna è sbarcato e si è recato alla r. ambasciata ad ossequiare l'ambasciatore comm. Chiaramonte Bordonaro.**

La « Città di Milano » proseguirà martedì per l'Italia.

Un'altra tipografia in Brasile
data alle fiamme

PORTO ALEGHE 30. — Si ha da San Leopoldo che gli studenti hanno dato fuoco alla tipografia del giornale « Deutche Post » che aveva biasimato l'atteggiamento degli studenti di San Paolo verso il giornale « Il piccolo ».

L'arresto a Roma di 27 biscazzieri

ROMA, 30. — In seguito alla campagna iniziata da un giornale romano contro il gioco d'azzardo, la Questura ha proceduto all'arresto di 27 individui, i quali svolgevano la loro attività in alcuni circoli regionali di Roma sorvegliando e dirigendo le partite di «baccarat» e di «faraone». I ventisette arrestati sono tutti ex-biscazzieri, varie volte ammoniti e sorpresi in bische camuffate da associazioni.

Un paesello del Canavesano
che batte il "record,, di fecondità

IVREA, 30. — Dai primi dati che è possibile trarre sulla inchiesta per le famiglie numerose, eseguita in tutti i comuni della nostra provincia, sembra che debba detenere il *record* della natalità un paesello del Canavesano, Quincinetto. Si è appreso infatti che su di una popolazione di 1400 abitanti, vi sono ottanta famiglie che hanno più di sette figli. Tra queste vi sono due famiglie con 16 figli; 3 con 15; 4 con 14, ed ancora 4 con 13 figli.

In uno scontro tra automobili rimane ferito un Ministro

Grenoble 30. **— In uno scontro di automobili il Ministro delle colonie Perrier ha riportato la frattura del braccio destro**

Il settimo Gran Premio motociclistico delle Nazioni

La prova si svolge combattutissima presente S. E. Turati
davanti al quale sfilano 1500 motociclisti

Vincitori - Categoria 500: Franconi su «Sumbeam» alla media di Km. 129.171 — Categoria 350: Nuvolari su Bianchi» alla media di Km. 130.355 — Categoria 250: Gherzi su «Guzzi» alla media di Km. 127 — Categoria 175: Geiss su «D. K. W.» alla media di Km. 115.340 Categoria 125: Delmonte su «M. M.» alla media di Km. 104.989.

GIRO PIU' VELOCE BARZI SU SUM BEAM ALLA MEDIA DI KM. 145.395

MILANO, 30. — S. E. Turati è giunto stamane a Milano in automobile proveniente da Brescia accompagnato dal comm. Favia del Core per dare la partenza ai concorrenti del settimo Gran Premio Motociclistico delle Nazioni. Al bivio dell'autostrada di Bergamo si sono recati ad incontrarlo il segretario federale comm. Mario Giampaoli con il segretario cav. Rognoni, il conte Bonacosa, presidente del Moto Club d'Italia. L'on. Torrusio, il generale Carini, della Milizia, il console Dabbusi comandante la Legione del « Carroccio ». Il segretario del Partito con il seguito è giunto poco dopo le ore nove all'autodromo di Monza dove si trovavano ad attenderl S. E. Teruzzi il Prefetto, il senatore Crespi, presidente del R. Automobile Club d'Italia, il Podestà on. De Capitani; il Vicepodestà ing. Goria; il gr. uff. Arnaldo Mussolini, il gr. uff. Fabbri, il commissario della provincia, il comm. Cacciari presidente della Confederazione generale dell'agricoltura, l'on. Negrini, il gr. uff. Mercanti, il podestà e il segretario politico di Monza.

LA MESSA AL CAMPO

Alle ore 9.30 don Giolli, cappellano della Legione del Carroccio, su di un altare posto dinanzi alla tribuna d'onore ha celebrato una messa al campo, alla quale hanno assistito anche il segretario del Partito, le autorità ed i concorrenti, messa in suffragio delle vittime della sciagura del 9 corr

Il celebrante ha pronunciato brevi parole ed ha inviato un mesto saluto alle vittime dicendo che il loro sacrificio deve essere d'incitamento a perseverare nei cimenti a traverso dei quali una razza si afferma. Ad evitare il ripetersi di sciagure come quella che funestò il gran premio automobilistico d'Europa, uno sbarramento posto a metà del «parterre» delle tribune vigilato da carabinieri tratiene il pubblico lontano del doppio rettilineo. Sul luogo ove è avvenuto il tragico accidente dell'automobile di Materassi erano stati sparsi dei fiori. Prima della partenza della gara motociclistica, S. E. Turati, accompagnato dal cav. Castagneto passa in rivista i concorrenti soffermandosi con alcuni di essi quindi si è ancora intrattenuto in mezzo al gruppo dei concorrenti i quali hanno levato il grido di Viva il Duce, Viva Turati.

IL SEGRETARIO DEL PARTITO DA IL «VIA»

Alle ore dieci il segretario del Partito da il via agli otto concorrenti della categoria 350 cmc. ed ai 22 della categoria 500.

La partenza avviene da fermo dal settore dei Boxes del doppio rettilineo. Il tempo si mantiene coperto. A mezzo giro passano primi nell'ordine Arcangeli, il ticinese Franconi, Dodson e Self.

Al primo giro sono costretti a ritirarsi Maffei per una caduta che ha danneggiato la macchina e De Giovanni per un guasto al telaio. Al decimo giro sono in testa Arcangeli, Self per la categ. 500. Nuvolari, Moretti l'inglese Longmann per la categoria 350. Al 18.o giro Arcangeli all'uscita della curvetta si rovescia. Prontamente soccorso dal console Dabbusi, dal cav. Parenti, e da militi della pubblica assistenza egli manifesta il suo rammarico per non poter continuare la corsa e agli applausi della folla risponde salutando romanamente. S. E. Turati e le autorità si interessano subito delle sue condizioni, fortunatamente il medico riscontra al corridore soltanto una contusione all'occhio sinistro e un'altra al malleolo sinistro guaribile in dieci giorni.

LA CLASSIFICA a META' della CORSA

Al 29 giro a metà della corsa la classifica è la seguente.

Categ. 500 cmc.: Self su « Sarolea » in ore 1.30'9" alla media di km. 136; secondo Sbaiz su « Jallet »; terzo Taruffi su «Nortion »; quarto Dosdon su « Sumbeam », 5. Rana su « Gilera ».

Categ. 350: Nuvolari su « Bianchi » in ore 1.33'36"; 2. Moretti su « Bianchi »; 3. Longman su « Velocette »; 4. Zanchetta su « Bianchi ».

Alle ore 12.30 nel salone della tribuna di onore la Sias e il Moto Club d'Italia offrono a S. E. Turati una colazione alla quale partecipano tutte le autorità e alcuni rappresentanti delle case concorrenti. Poco dopo le ore tredici il segretario del Partito ha voluto interrompere la colazione per portarsi al traguardo e dare ai concorrenti il segnale d'arrivo.

Nuvolari e Moretti hanno compiuto il percorso di km. 400 segnando i migliori tempi alla loro vittoria più significativa in quanto essi montavano macchine di minor cilindrata è stata accolta da vibranti applausi da parte della folla.

IL TRIONFO [illegible]

I due trionfatori sono portati a braccia alle tribune dove hanno ricevuto le congratulazioni di S. E. Turati, del gr. uff. Arnaldo Mussolni, dal sen. Crespi e dal gr. uff. Mercanti che si sono felicitati vivamente anche cin i costruttori della macchina montata dai due campioni.

LA CLASSIFICA GENERALE

Ecco la classifica generale:

Categ. 500, chilom. 400.444: 1. Franconi su « Sumbeam » in ore 3.5'48" alla media di km. 129.171; 2. Klein su «DKW» in ore 3.14'34" e due quinti; 3. Grana su «Gilera» in ore 3.18'3" e 3 quinti giro più veloce Barzi su « Sumbeam » al 3. media di km. 145.395.

Categ. 350, km. 400: 1. Nuvolari su «Bianchi» in ore 3.4'8" e due quinti alla media di km. 130.355; 2. Moretti su «Bianchi» in ore 3.4 e tre quinti; terzo Longmann su « Velocette » in ore 3.5'51"; 4. Zanchetta su « Bianchi » in ore 3.19'56" e 2 quinti. Giro più veloce Nuvolari al 12 alla media di km. 137.509. Alle ore 14 ha avuto luogo la imponente sfilata del convegno motociclistico alla quale hanno partecipato circa 1500 motociclisti oltre 30 squadre rappresentanti le legioni della Milizia V. S. N. di Milano che riuniva 86 militi, di Como; Torino; Pistoia; Mantova, Monza; San Remo; Verona; Asti; Vercelli Reggio Emilia, il corpo di vigilanza notturna di Milano e varie sezioni del Moto Club d'Italia e d altre Associazoni Motociclistiche.

I capi delle squadre passando davanti a S. E. Turati e alle autorità hanno salutato romanamente. La sfilata dei motociclisti alcuni dei quali recano cartelloni inneggianti al Duce e a S. E. Turati è avvenuta in perfetto ordine ed è durata quasi un'ora tra le acclamazioni della folla che ha assistito ad una imponente dimostrazione di efficenza da parte sopratutto delle squadre della Milizia Volont. Nazionale Fascista.

LE PICCOLE CATEGORIE

Alle ore 14.50 è stata simultaneamente data la partneza ai concorrenti delle categorie 125 e 175 cmc. che compiranno duecento km. della categoria 150 che ne debbono compiere 300. Sono complessivamente 32 concorrenti che si lanciano velocissimi lungo il rettifilo. Alle 15 mentre le gare continuano S. E. Turati ossequiato dalle autorità è fatto segno a rinnovate dimostrazioni entusiastiche da parte della folla, lascia l'autodromo. Al decimo giro della gara sono in testa Gherzi su « Guzzi » per la categoria 250 Mafieis su « Ladeoo Biatto » per la categoria 174 e Del Monte su « M.M. » per la 125.

La gara si svolge molto interessante nelle tre categorie disputatissima dai concorrenti sempre numerosi nonostante alcuni ritiri. Applausi scroscianti della folla salutano i vincitori delle singole categorie.

Ecco la classifica generale

Categ. 250 cmc. 300 km.: 1. Gherzi su Guzzi in ore 2.21'20" alla media di km. 127.343; secondo Nazzaro su Guzzi in ore 2.27'47" e 2 quinti; terzo Gissler su Guzzi in ore 2.24'51"; quarto Racugni su Guzzi; 5. Manetti su Guzzi; sesto Panella su « Ladetto Blatto » in ore 2.40'15", settimo Longmann su «OK Supreme» in ore 2.40' 43". Giro più veloce, Gherzi al secondo alla media oraria di k. 133.829.

Categ. 175 cmc. km. 200: primo Geiss su «D.WW» in ore 1.44'2" alla media oraria di km 115.340; secondo Balagna su «Ladetto-Blatto» in ore 1.44'20"; terzo Lanza su « Ladetto-Blatto » in ore 1.47'51"; quarto Benelli su « Benelli » in ore 1.51'33"; giro più veloce Geiss al 14. alla media di km. 119.920.

Categ. 124 cmc. km. 200: primo Del Monte su « M. M. » in ore 1.54'17" alla media di km 104.989; secondo Baschieri su «G. D. » in ore 1.56'7"; terzo Mariani su «MM» in ore 1.56'32; quarto Tigli su « M.M. » in ore 2.2'46". Giro più veloce Mariani al 16.o giro alla media di km. 107.270.

Vittorie italiane a Monza

MONZA, 30. — Stamane all'Autodromo è stata celebrata una messa da campo in suffragio delle vittime della sciugura automobilistica avvenuta durante il Gran Premio d'Europa. Terminata la messa alle ore 10, S. E. Turati ha dato il «via» ai motociclisti delle categorie 500 e 350 cmc. partecipanti al gran premio motociclistico.

Ecco la classifica:

Categoria 500 cmc.: 1. Frascani su Sumbeam in ore 3.5'48"; 2. Clein su D. K. W. in ore 3.14'34" e due quinti; 3. Grana su Gilera in ore 3.18'18" e tre quinti — Categoria 350 cmc.: 1. Nuvolari su Bianchi in ore 3.4'8" e due quinti; 2. Moretti su Bianchi in ore 3.4'88" e tre quinti; 3. Longmann su Velocette in ore 3.5'51".

Al 18.o giro Arcangeli si è ribaltato ferendosi leggermente.

Un autocarro investito dal treno
Cinque vittime, sei feriti

Melbourne 30. **— Ad un passaggio a livello presso Geeolonge un autocarro è stato investito da un treno. Cinque persone che si trovavano a bordo dell'autocarro sono rimaste uccise e sei ferite.**

Le vitime tornavano dall'avere assistito alla cerimonia della benedizione al collegio del « Corpus Christi » a Verribee, impartita dal cardinale Cerretti.

Venizelos e Londra

Londra 30. **— Questa sera è giunto il sign. Venizelos. Egli ha dichiarato ad un redattore dell'agenzia Reuter che avrà colloqui col signor Baldwin e con lord Cushentun, ministro interinale degli affari esteri. Ha soggiunto che lascerà Londra martedì per rientrare ad Atene.**

Estrazione Lotto 29 Settembre 1928

VENEZIA	84	69	89	56	50
BARI	85	43	31	12	37
FIRENZE	14	23	73	4	77
MILANO	84	74	42	88	8
NAPOLI	45	77	9	32	23
PALERMO	8	5	55	48	30
ROMA	56	89	1	35	41
TORINO	23	71	28	47	18

Portogruaro inaugura il monumento ai Caduti
presente S. A. R. il Principe Ereditario
S.E. Leicht reca l'adesione del Governo

PORTOGRUARO, 30. — Oggi, con solenne cerimonia, è stato qui inaugurato il monumento ai 272 suoi figli Caduti per la Patria. Il rito si è svolta all'augusta presenza di S. A. R. il Principe Ereditario e con l'intervento di S. E. l'on. Leicht, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, in rappresentanza del Governo Nazionale.

Portogruaro, che ascrive a suo titolo di orgoglio oltre cinque secoli di ininterrotta fedeltà alla Serenissima dominante, era ben meritevole di questo onore, per la sua partecipazione agli eventi che condussero all'unità della Patria, per la sua condizione di sentinella avanzata verso i campi della guerra di cui conobbe e sentì lo strazio glorioso, per la sua funzione di battagliera avanguardia nel sorgere e nell'affermarsi delle forze fasciste della provincia di Venezia.

Il Principe è giunto alla Stazione Ferroviaria alle ore 9.20 ant. ed è sceso dal treno reale assieme all'aiutante di campo gen. Clerici a S. E. l'on. Leicht (accompagnato dal segretario particolare gr. uff. dott. Suttina) e alle più cospicue autorità di Venezia: S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Coffari, Segretario Federale avv. Casellati e vice segretario avv. Tofano, Podestà co. Orsi, vice prefetto comm. dott. Zattera.

Ad attendere il Principe si trovano alcuni generali con a capo S. E. il gen. Mombelli comandante il Corpo d'Armata di Udine.

Dopo passata in rivista una compagnia d'onore del 55. Fanteria, con bandiera e musica, e dopo di aver ricevuto l'omaggio devoto delle autorità di Portogruaro, S. A. R. è salito nella sua automobile. Questa, seguita da numerose altre, ha percorso le vie cittadine imbandierate e affollate fra deliranti manifestazioni popolari e sotto una continua pioggia floreale.

Giunto in piazza, l'Augusto Principe — fatto segno a nuove dimostrazioni — è salito nelle sale del trecentesco palazzo municipale, ove gli sono state presentate le autorità portogruaresi e i Podestà e Segretari politici dei Fasci convenuti da tutta la zona contermine.

Intanto, nella sottostante piazza il popolo invocava il Principe, S. A. R. accedette, mostrandosi alla folla esultante. In mezzo ad essa poco dopo Umberto di Savvoia si confonde, per solcarla e salire sulla tribuna reale.

Dopo la benedizione e consegna della nuova bandiera alla Sezione Madri e Vedove dei Caduti, mons. Panizzardi pronuncia un elevato discorso. Si svolge poscia la cerimonia inaugurale del Monumento ai Caduti, opera dello scultore prof. Orsolini di Torno. Mentre cade il drappo che copriva la statua equestre del combattente vittorioso, la truppa presenta le armi, rintronano colpi di cannone e vibra nell'aere il suono argentino di tutte le campane della cittadina.

Il presidente del comitato, avv. Giorgio Del Moro, con vibranti parole consegna la pregevole opera d'arte al Podestà, il quale pronuncia belle espressioni e dà lettura di un significativo messaggio di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Poscia l'oratore ufficiale, on. Magrini, pronuncia lo smagliante discorso inaugurale.

Parla per ultimo l'illustre Sottosegretraio alla Pubblica Istruzione, on. P. S. Leicht esaltando il sacrificio dei Caduti per la Patria e recando l'adesione ed il plauso del Governo Nazionale al comitato organizzatore del patriottico rito.

Dopo un vermouth d'onore in Municipio, e fra continue manifestazioni di giubilo, S. A. R. lascia la piazza e si avvia alla Stazione in automobile, col corteggio del seguito e alle ore 11.40 lascia Portogruaro. Dall'alto scendono in gran copia manifestini multicolori, mentre nel cielo imbronciato volteggiano arditi i « caccia » delle Squadriglie di Campoformido.

***

Alla significativa cerimonia Udine era rappresentata dal Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, accompagnato dal suo segretario particolare cap. Bonanni. Ed erano presenti il colonn. cav. Italico Rubbazzer vice presidente della Società Alpina Friulana e l'avv. Otello Rubbazzer che a Portogruaro ricopre varie cariche pubbliche. Molte erano le persone affluite da varii centri del Friuli, e specie dalla zona contermine.

***

Alle 13 autorità ed invitati si riunirono nella sala della « Filarmonica » addobbata con festoni tricolori e recante sulle pareti i ritratti del Re, del Principe Ereditario e del Duce. Ivi fu signorilmente servito un sontuoso banchetto di cento coperti, dal « Grande Albergo d'Italia » di Udine (il quale sa farsi onore anche fuori della nostra Provincia) sotto la direzione del proprietario sig. Benedetto Beltrame.

Allo spumante pronunciarono applauditi brindisi il Podestà di Portogruaro co. Valdi e S. E. l'on. Leicht.

CRONACA CITTADINA

Il Friuli alla Mostra Veneta dell'Artigianato di Treviso

Un'altra volta ancora quella copiosità di minuta produzione, di cui è ricca nelle sue paesane tradizioni la nostra Provincia, ebbe campo di farsi ammirare alla riuscitissima gara dell'artigianato veneto, inauguratasi da S. E. l'on. Vincenzo Buronzo in Treviso, domenica 23 settembre.

Programma sintetico, quasi muto, certo pochissimo conosciuto, precedeva la iniziativa della consorella città di Treviso; iniziativa che si innesta in una serie di civici festeggiamenti, i quali mirano all'intento di fornire solenne la data, dopo il decennio, in cui uno dei più formidabili eserciti del mondo venne in campo aperto frantumato dal valore delle armi italiane.

Era naturale che gli operai, gli artieri, gli artigiani, i piccoli industriali, i quali svolgono la loro attività nei paesi che furono teatro della guerra, che subirono la distruzione e le torture dell'invasione, gli squarci dei combattimenti, e che furono testimoni e partecipi degli entusiasmi della Vittoria, dopo dieci anni di un lavoro assiduo, tenace, intenso, per rifare il distrutto, dessero plastica prova della loro capacità produttiva, in una palestra non di competizione, ma di emulazione.

Così si presenta la Mostra di Treviso, ove la ricca Venezia, porta i suoi smaglianti e sontuosi prodotti; la opulenta Trieste espone quanto di voluttuoso si può creare; Vicenza ricerca nel passato delle sue languide maioliche, nuove vie per l'avvenire nei primi robusti tentativi nell'arte del rame sbalzato; Trento tutt'austera va in alto coi prodotti della Valgardena, ove ci son d'ammirare le facili e precise sculture in legno, il cui più minuto esemplare manifesta come gli alto-atesini, altro non sieno che popoli di stirpe italiana, per la loro pronta genialità. Indi, la Marca Trevisana, che ha superato se stessa, in cotanto cimento.

Il visitatore, non può non rimanere attonito di fronte a tanta ricchezza di prodotti esposti che assommano tutte le arti e tutti i mestieri.

***

Prima di giungere ai reparti destinati alle maestranze trevisane, stanno due sale che accolgono quanto presenta il Friuli nostro.

Anche per questa iniziativa si può dire che se la laboriosità e la capacità hanno saputo conquistare l'estimazione generale ed allinearsi prime fra tante venete affermazioni, ciò è dovuto principalmente per la pronta adesione degli espositori, in una alla assidua tenacità degli organizzatori, i quali si sentirono subito incoraggiati dal pronto aiuto del Consiglio Provinciale dell'Economia e del Podestà, i quali concorsero con un finanziamento che certamente sarà adeguato alla mole della impresa. Torna inutile ripetere nomi quando parlano le cose.

Ed eccoci alla prima sala ove la tradizione delle arti dell'antico e nuovo Friuli Aquileiense ripete i motivi decorativi che tramandano la gloria di tutto un passato.

I fratelli Fantoni di Gemona si presentano con una artistica saletta da pranzo, giudicata di ottimo stile da S. E. Buronzo, alla quale sta di fronte Giovanni Fantoni pure di Gemona che espone tra l'altro quel — busto dolorante e adolorato — rara originalità nell'arte dell'ebanista e dell'intaglio.

In mezzo ad essi, le superbe ceramiche uscite dalle mani delle brave maestranze della ditta Andrea Galvani di Pordenone, dànno un'intonazione cromatica di bell'effetto all'ambiente a cui concorrono i rami sbalzati di Gallinaro Giuseppe e figlio di Cividale, i ferri battuti di Elio Pischiutti di Gemona, un reliquario pure in ferro battuto di Barbetti Giovanni di Paderno ed i pregevoli intarsi di Enrico Barbetti di Paderno, quasi a formare un altare, ove l'arte esprime devozione al Nazzareno in croce.

Ai lati sta un superbo campionario di coltelli, coltellini e forbici della rinomata ditta De Rosa Pietro e Figli di Maniago, a cui susseguono i massicci ma non sensibilizzati ad ogni movimento artistico ferri battuti di Luigi Cossio di Udine e di Moretto Luigi pure di Udine.

Alla parte opposta si ammirano i mobili, stile del XVI secolo di pura linea friulana della Ditta Bonanni Giuseppe e figlio Gio Batta di Udine, e sopra ad essi s'innalza maestosa la mostra di Irma Toselli di Udine, con i suoi artistici merletti e trapunti. Ci è stato riferito che questo prodotto ha incontrato subito il favore dei visitatori al punto, che quanto esposto, sta per essere acquistato in blocco, per venir portato all'estero.

Accanto ad Irma Toselli, Daniele Canavitto orna di più l'ambiente coi suoi originalissimi «Atèliers» pei quali S. E. Buronzo ha voluto essere informato, del come il geniale futuro architetto ha potuto immaginare una creazione così decorativa.

Alla parte opposta si ammira il campionario del «Mago» del tornio Luigi Livotti di Udine e accanto a lui stanno anche i bei bastoni di osso fatti a mano da Formasir Cesare di Paderno.

In mezzo a questi s'erge magnifica, insuperabile la mostra del giovane artista Paolo Brisotto di Pordenone, coi suoi ferri battuti, che ben possono dirsi potentemente artistici. L'arte del Brisotto è arte belliniana, perchè il ferro diventa per lui un metallo malleabile dei più docili, e i suoi lavori riescono lavori di cesello anzichè di martello. Il Brisotto, con gentile pensiero (l'unico fra tutti gli espositori della Mostra Veneta), ha voluto offrire n nome del Friuli un dono nell'arte sua, al Supremo Gerarca dell'Artigianato S. E. Buronzo: un porta-fiori, perchè ne faccia presente alla sua figliuola quale ricordo della recente sua festa nuziale.

Entrando nella seconda sala, l'occhio i posa subito sui lavori eseguiti a perezione dagli orfani di guerra dell'Istituto di Rubignacco, ed indi rimane attonito di fronte alle meravigliose fusioni del nostro bravo concittadino Locovico Umberto Asti. In questa mostra si ammira oltre a molti altri lavori, un busto in bronzo di Cesare Battisti somigliantissimo, una targa con ai lati il sacro Littorio e nel centro l'effige del Duce. Opere queste eseguite su modellazioni del distinto insegnante presso le Scuole Giovanni da Udine, sig. Ceschi.

Più in là stanno i mobili del modesto quanto apprezzato intagliatore Leone Picchetti di Udine, ai quali s'aggiungono quelli dell'ottimo Ferdinando Poggiali che ama profondamente i mobili da lui creati con la grazia della sua Firenze.

Accanto vi sono le robuste scarpe Alpine impermeabili vistate dal Ministero della Guerra, del bravo Giacomo Gatti di Chiavris, assieme a quelle civettuole e signorili per donna e ragazzi di Fari Enrico da Mortegliano, che seppe accoppiare alla sua arte, l'eleganza parigina.

Un campionario di sedie presenta Colautti Giacomo di Corno di Rosazzo, che non temono la concorrenza di nessun altro produttore del genere; mentre Plinio Corbellini di Udine, espone un superbo campionario di lavori in ghisa malleabile.

Fontanini Alessandro di Udine, benchè rincantucciato, sa farsi ammirare per le sue Sporte confezionate con i cartocci del granoturco, e non pertanto robuste ed eleganti.

Gervasi Attilio e Niero Virgilio udinesi, hanno esposto mobili che rappresentano la più pura friulanità nelle reminiscenze del passato, adattando il loro stile per gli usi e costumi, nei bisogni dell'istituzione Balilla.

Mattiussi Ermenegildo ha cinque esemplari in rame sbalzato veramente degni di lode; ed altri pure apprezzabili, ne presenta Luigi Tomat di Cividale. Superbi, maestoso appaiono i lavori in questo genere della premiata ditta Valerio e Martini di Udine, che in tutte le esposizioni ottennero unanimi consensi: si può ben dire che in questa i loro lavori s'impongono e trionfano.

Ancora una volta devesi apprezzare il giovane liutaro Ettore Lazzari di Udine, il quale dovrebbe vincere la sua timidezza e la sua avversione all'auto rèclame, e far valere meglio e di più le sue attitudini invero elette nel creare strumenti d'arco di grandi pregi. In questa occasione, è venuto l'elogio sincero, spontaneo, da parte di S. E. Buronzo dopo le esaurienti spiegazioni date dal Lazzari stesso.

Un altro giovane ebbe campo di ricevere le congratulazioni di S. E.: Sante Venier di S. Giorgio della Richinvelda che presentò dei cofanetti in tarsia con sorprendenti segreti.

Giovanni Vendramin di S. Vito al Tagliamento presenta una serie di lavori eseguiti dagli allievi del suo Laboratorio-Scuola. La genialità degli oggetti in ferro battuto prodotti dalle sue giovani maestranze ha incontrato il favore del pubblico per la loro utilità e per la modicità nel prezzo.

La recensione finisce col levar un inno solenne ai nostri bravi compatrioti friulani, i quali attraverso le svariate produzioni hanno saputo conquistare anche taluni «mercati esteri». Ciò risponde al programma d'azione del Regime Fascista.

Ecco Giovanni Covazzi di Moggio Udinese con i suoi ferri da montagna, e da bosco, i quali hanno sostituito l'importazione delle fabbriche di Solingen (Germania) non solo, ma oggi sono richiesti dai mercati dell'Asia e dell'Africa.

Ecco la «Metal Carnica» di Giuseppe Rupil di Tolmezzo, la quale ammonisce che non occorre più far venire i prodotti che essa fabbrica in concorrenza coll'estero e che si possono avere qui, non meno solidi e molto più eleganti ed a prezzo inferiore di quelli importati dalla Germania. Ecco i valentissimi fratelli Romanut di Udine, i quali con le loro perfette macchine da caffè espresso, possono alto e forte affermare: noi non importiamo, ma esportiamo per tutto il mondo.

Ed infine ecco la Pantofoleria Friulana Tomba e Peressutti, la P. E. I. A. S. Rag. Zaghis e C., il Scarpettificio Friulano Cooperativo — tutte tre industrie di S. Daniele del Friuli, le quali hanno risolto un duplice problema: 1) quello sociale economico del luogo, inquantochè per tale lavorazione c'è l'impiego di una numerosa maestranza, c'è una bella entità di pecunia che circola nel paese, dimodochè S. Daniele mercè queste industrie non soffrì i deleteri effetti della disoccupazione; 2) quello nazionale agli effetti della bilancia commerciale, fra le importazioni e le esportazioni. La produzione delle scarpe di stoffa di S. Daniele del Friuli ha chiuso, e per sempre le porte dei nostri confini alla invadente produzione francese, ed ha conquistato i mercati della Siria, dell'Egitto, della Grecia, della Turchia ecc., così S. Daniele, alla fama del suo celebre prosciutto, unisce ora quella della più perfetta produzione di calzature in stoffa.

***

In una parola, il Friuli può andar fiero delle sue forti e laboriose maestranze, le qual per serietà, per attività, per precocità di ingegno, sanno operare in silenzio, ma nel contempo sanno affermarsi con risoluta volontà ad ogni propizia occasione.

Algiso Benis.

La Pesca Pro Tempio ai Caduti

La Pesca pro Tempio Ossario ai Caduti viene assumendo un carattere di eccezionale grandiosità. I doni affluiscono da ogni parte: è una vera gara commovente per manifestare la riconoscenza e la venerazione verso i Gloriosi che diedero per l'Italia la vita. Gli ufficiali del Distretto Militare di Udine hanno mandato un servizio in argento per frutta; le Madri e Vedove di Sedegliano, una forma di formaggio e così la Latteria sociale di Forni Avoltri. E piovono doni e offerte in danaro da comandi di reggimento, da Commissariati militari; da Perugia, da Venezia, da Viterbo, da Trento. Dalla lontana Caltanissetta, quel Comitato provinciale dell'Assoc. Nazion. Famiglie Caduti l. 50. Notiamo ancora: Fascio di Udine, servizio bicchieri per dodici versone con vassoio; la Commissione Comunale «Orfani di guerra» di Udine, servizio da the per sei persone con cabaret. Molte poi sono le offerte in danaro: Comando Legione Carabinieri di Trento l. 100; co. A. D'Attimis-Maniago l. 100; e parecchie altre di l. 50 l'una.

Dallo slancio con cui si mandano le offerte e i doni, si può prevedere che la Pesca darà risultati molto rilevanti.

Per l'incolumità dei cittadini

Il signor Podestà, nell'intendimento di raggiungere nella circolazione stradale quella disciplina e quell'osservanza delle disposizioni regolamentari che possono salvaguardare l'incolumità pubblica e consentire l'intensità dei traffici e la rapidità delle comunicazioni della vita moderna, fa un opportuno richiamo all'osservanza delle principali norme di polizia stradale con apposito manifesto che sarà affisso al pubblico.

Sappiamo inoltre che il sig. Podestà ha stabilito che in tutte le civiche scuole vengano quanto prima impartite speciali lezioni agli alunni circa la disciplina della circolazione, con particolare riguardo alle norme che devono osservarsi dagli scolari, i quali più di ogni altro sono esposti ai pericoli della strada.

La costruzione di nuovi colombari

Il Podestà con deliberazione di ieri ha stabilito la costruzione di 48 colombari e di una edicola funeraria intorno la Chiesa del Camposanto lato ovest.

La necessità della costruzione dei colombari si è manifestata per la continua richiesta che vien fatta da parte dei cittadini mentre sono ormai esauriti quelli costruiti in un primo tempo.

UNO SMARRIMENTO

Smarrito sabato a Udine lettera contenente 4 effetti in bianco. Mancia competente a chi li riporterà in Via Manin, Unione Pubblicità.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

QUESTA SERA DEBUTTO della Compagnia del «Teatro Veneto»

Questa sera dunque, la primaria Compagnia del Teatro Veneto di Gianfranco Giacchetti e Carlo Micheluzzi, inaugurerà la stagione di autunno-inverno al nostro «Puccini» con un corso di rappresentazioni che certo richiameranno il pubblico in folla. Il corso di recite si inizierà con la brillantissima commedia in 3 atti di Alfredo Testoni «I balconi sul Canalazzo», rappresentata per 16 sere consecutive a Milano e per 12 sere di seguito a Venezia.

***

La direzione del Teatro ricorda che il botteghino per la prenotazione dei posti è aperto dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 in poi.

Cinema Concerto Eden

LA MALIARDA

Oggi lunedì dalle ore 17 con orchestra del maestro Aru fino dal primo spettacolo, prèmiere eccezionale del migliore romanzo del Celebre Scrittore Jean Richepin: «La Maliarda» ovvero «Il Vischio» in una eccezionale riduzione cinematografica.

L'azione si svolge ai nostri giorni parte a Parigi e parte in un rustico paesetto della Bretagna, ove si reca a villeggiare la maliarda, la donna fatale, la parigina, l'essere umano che cerca gli amori che incendiano le carni senza turbare il cuore.

.... Un ragazzo ingenuo della vita, rimane attirato dalla maliarda, come un passero preso nel vischio, e ne resta prigioniero dei capricci e della volontà imperiosa della donna, dimentico della vecchia madre, della fidanzata, del suo avvenire, per seguire un essere che solo gli ha procurato le gioie effimere della vita mentre inconsapevole precipita nel baratro, nel fango della Società....

L'elegante Eden per l'eccezionale prèmiere ospiterà la folla delle grandi occasioni che convinta tributerà al capolavoro le accoglienze più entusiastiche.

COMUNICATO

Egr. Sig. Direttore,

Sul Suo pregiatissimo giornale, in data del 29 settembre, è stata pubblicata la notizia della chiusura dell'«Albergo Nazionale». Poichè tale notizia è stata data in maniera che può ingenerare equivoci, per la tutela del mio decoro e buon nome sono costretto a pregarla di voler completare e rettificare l'annuncio nel senso che l'«Albergo Nazionale» di cui è titolare la signora Elodia Durigatto, chiuso per i noti motivi dall'Autorità di Pubblica Sicurezza, non ha nulla a che vedere col contiguo Ristorante Nazionale diretto dal sottoscritto.

Udine, 29 Settembre 1928.

Tamburlini Antonio

Visitate le 15 VETRINE de LA VITRUM I M. Martini e troverete l'ARTICOLO CASALINGO e L'OGGETTO DA REGALO che vi conviene.

La chiusura del Corso speciale per gli Insegnanti della "Umanitaria,,

Non «cerimonia», quella onde iermattina si chiuse il corso speciale per gli insegnanti dell'Umanitaria della Regione, svoltosi a Udine, in un'aula del R. Collegio - Convitto femminile Uccellis. Quei benemeriti insegnanti costituiscono una vera famiglia che, dispersa per mesi e mesi nei luoghi più romiti, si raccoglie temporaneamente ogni anno, ad apprendere e rafforzare utili cognizioni e fede ed energia e propositi prima di riprendere il lavoro, nuovamente dispersi ed isolati dal mondo civile; lavoro che non è «sacrificio» perchè alleviato dalla coscienza di compiere nobile, santa missione. Non cerimonia; ma commvoente affermazione di sentita fraternità di spiriti buoni, di volontà risolute e ferme nell'adempimento del proprio dovere.

Così è avvenuto ieri. Dopo una chiara lezione dell'illustre prof. Dalmazzo, direttore della Scuola enologica di Conegliano sulla viticoltura, intesa a combattere pregiudizi ed a suggerire utili consigli sulla cultura della vite — molto insistette per una maggior produzione di uve da tavola che potrebb'essere decuplicata; maestre e maestri ascoltarono commossi le affettuose parole del prof. Bianchi, Ispettore di Zona dell'Umanitaria.

Erano presenti, inoltre, la signora Pischiutta delegata dalla Federazione femminile fascista e la signora Eulalia Veronesi delegata dalle Giovani Italiane assieme alla maestra signorina Emma Forni; la professoressa signora Carolina Valvassori Franceschinis; mons. Benedetti assistente spirituale durante il corso; il prof. Valvassori. Il podesta co. di Caporiacco, il prof. comm. Guido Berghinz, il prof. cav. Enrico Marchettano avevano scusato la loro assenza, causata da impegni precedentemente presi o dai doveri del loro ufficio.

Il saluto e i ringraziamenti del prof. Bianchi

Con eletta parola il prof. Bianchi ringrazia in primo luogo la signora Pischiutta per la cortesia di essere venuta a portare agli Insegnanti il saluto del Fascio Femminile di Udine; saluto che ha l'alto significato di un riconoscimento della missione di civiltà e d'italianità esercitata dagli insegnanti stessi — umili ma fedeli e securi collaboratori dell'azione fascista.

E che cosa dirà agli insegnanti tutti? alle giovani maestre, che stanno per relegarsi di nuovo dal mondo?... Non accorate parole di saluto, no: gli occhi vostri (soggiunge) esprimono in modo eloquente che non la mia parola l'accoramento vostro per questo distacco al quale sapevamo di dover giungere ma ch'è pur sempre spiacevole, doloroso. Ringrazia maestri e maestre, per l'assiduità alle lezioni, per l'attenzione intensa onde la ascoltarono, per la loro costante disciplina; ed è sicuro perciò che il corso arrecherà buoni e copiosi frutti.

Ringrazia i docenti: prof. Valvassori, che ha dato non solo la sua parola sapiente, ma tutta l'anima sua, per il buon andamento del corso; il prof. Valvassori che pure ci ha portato la sua dottrina e la sua esperienza; il chiaro prof. Dalmazzo che oggi stesso ci ha intrattenuto in modo avvincente sulla coltura della vite, alla quale ha dedicato tutta la sua attività intellettuale. Le scuole di agraria come sono le vostre (dice) daranno alla Nazione un numero minore di avvocati, di letterati, di professionisti in genere; ma un numero maggiore di appassionati lavoratori della terra, mentre d'altro canto le Scuole professionali avvieranno più numerosi giovani a diventare bravi operai, bravi capifabbrica, esperti ingegneri tecnici, A voi sono assegnate le scuole agrarie, voi vivrete fra i contadini: ebbene, voi li dovete amare, questi affaticati coltivatori della terra; voi ne dovete elevare la mente, il cuore; voi dovete diffondere tra essi, e non solamente con l'insegnamento nella scuola, la luce del sapere e della bontà.

Ricorda in proposito un discorso pronunciato da Benito Mussolini — il Duce infallibile della Nazione — alla festa nazionale del grano, nel 1926. Con la sua parola incisiva il Capo del Governo disse allora potersi gl'italiani dividere in quattro categorie: i sè credenti superuomini senza fede che gettano su tutte le cose non proprie — il sarcasmo, il ridicolo — categoria spregievole; una seconda, di uomini incapsulati nella tecnica, che leggono tutto, che leggono sempre, ma si dimenticano di operare — categoria poco consigliabile anche questa; una terza, di uomini che pascono sè e gli altri di retorica e di poesia, pascono sè e gli altri di vento — ed è una categoria disutile; ed una quarta di uomini che lavorano in silenzio ed in obbedienza: lavorano e producono — ed è la categoria che dev'essere preferita. E il nostro supremo Duce concludeva: «Io cito all'ordine del giorno i rurali d'Italia»; sentenza che non dovete mai dimenticare.

L'Ispettore prof. Bianchi riprende i ringraziamenti ed ha espressioni eloquenti di riconoscenza verso il sacerdote Benedetti, venuto fra gli insegnanti a portare non soltanto la parola del ministro di Dio, ma ed anche la parola dell'uomo, del fratello. E ricorda il discorso pronunciato nel grandioso Cimitero di Redipuglia. Come pensare — disse là il patriottico sacerdote — come nemmeno pensare che il traditore della Patria, il traditore della sua casa, della sua famiglia, dei suoi stessi figli possa presentarsi con eguale fronte dinanzi a Dio Giudice, con la quale si sono presentati e si presenteranno coloro che hanno dato la vita in difesa della propria casa, della propria famiglia? Potete voi nemmeno pensare che abbiano lo stesso premio o lo stesso nulla, entrambi?... (Vivissimi, generali applausi). E queste domande rimasero certo profondamente impresse nel cuore di chi le udì. Ond'egli, per il bene che mons. Benedetti ha fatto alle nostre anime, lo ringrazia con la maggior effusione. (Nuovi, generali, prolungati battimani all'indirizzo del sacerdote patriota).

E ringrazia il prof. Berghinz, il quale ci ha fatto conoscere tante miserie sociali, e sopratutto le miserie dei bambini; i Direttori di Zona (applausi); il prof. Marchettano, che ci sminuzzò il vasto suo pratico sapere, il Podestà di Caporiacco e la Federazione Provinciale Fascista che in tutti i modi favorirono il Corso. Chiude con un monito: grandi sono e meritevoli di ammirazione e di riconoscenza gli Eroi della guerra; voi però dovete sotto un certo aspetto superarli; poichè il loro fu l'eroismo d'un minuto, d'un attimo, e il vostro deve essere l'eroismo perseverante, di ogni giorno, d'ogni minuto: ora e sempre, o colleghi, o fratelli. Chiude citando i versi ultimi del Canto dell'amore di Giosuè Carducci:

Salute umane genti affaticate!
nulla trapassa e nulla può morir.
Salute umane genti: amate, amate:
noi troppo odiammo, e santo è l'avvenir.

Una prolungata ovazione accolse le ultime eloquenti parole dell'Ispettore prof. Bianchi.

La riconoscenza dei maestri

A nome dei colleghi e delle colleghe, il maestro sig. Umberto Marangoni esprime i più fervorosi ringraziamenti allo Ispettore dell'Umanitaria prof. Bianchi ed a tutti gli insegnanti che tanto amorosamente svolsero le loro lezioni in ogni ramo e seppero con parole incuoratrici trasfondere negli ascoltatori tutta la poesia, la bontà delle anime loro. I maestri dell'Umanitaria torneranno serenamente al loro posti e ricorderanno gli insegnamenti i consigli. Le espressioni di affetto qui uditi: e il caro convegno che oggi si chiude darà i suoi frutti. Non fanno promesse, i maestri dell'Umanitaria, ma essi porranno tutto il loro impegno nel diffondere tra le popolazioni dei paeselli e nell'inculcare nei cuore degli alunni l'amore di Dio, l'amore della Patria, l'amore della famiglia. (Vivissimi, insistenti battimani e grida di: Bene! bravo!).

L'affettuoso augurio della Delegata del Fascio Femminile

Sorge per ultimo a parlare la Delegata della Federazione Femminile Fascista signora Maria Teresa Pischiutta.

— Mi è oltremodo grato — ella dice con accento materno — portare a loro il mio saluto ed il mio compiacimento per questo Corso di elevazione spirituale felicemente compiuto.

«Sono sicura che tutte adempiranno alla loro missione con la più esatta comprensione, e che sapranno dimostrare con l'opera attivissima che hanno profondamente e moralmente intesa l'Idea fascista. Con la viva parola educatrice, evitando tutto quello ch'è retorica e vano spreco di parole, loro dovranno esplicare una buona propaganda fra le più umili classi sociali e specialmente fra i fanciulli, far capire loro il senso di quell'unione fraterna che rende, occorrendo, la forza e dà tutta la impressione significativa di quel Fascio Littorio, di quel nostro emblema che ricorda i Cesari i Regoli, le Cornelie e tutti i grandi Romani, dai quali noi siamo fieri di discendere.

Fratellanza, disciplina, lavoro sono le salde fondamenta di quel grande faro radioso di luce, la cui prima pietra fu messa da Benito Mussolini; di quel faro di salvezza d'Italia contro cui si infrange inesorabilmente l'onda insidiosa.

«In tutte le scuole e nei più disparati paesi, tutti gli scolari devono essere degni ed orgogliosi di essere Balilla e Piccole o Giovani Italiane».

«Infiniti mezzi sono dati per l'educazione di questi piccoli cuori. Dite loro parole di modestia, di Religione, di Patria. Educate questi piccoli con la lettura di buoni libri e fate divertire questa fanciullezza con canti suoni e giochi; ma tenete sempre in mente che fu queste giovani vite si fonda l'avvenire radioso della Patria. Dite loro tutta la delicatezza d'animo, tutti i sentimenti nobili che Dio ci ha dato, perchè l'Italia compia la sua grande missione....

«A Loro tutti (chiude) il mio affettuoso materno augurio!».

Tutto l'uditorio, commosso, prorompe in un applauso interminabile.

L'adunanza è giunta al suo fine, caratterizzata da insistenti Eja all'indirizzo dell'Italia, del suo Duce, dell'Ispettore prof. Bianchi, della professoressa e del prof. Valvassori, di mons. Benedetti e di altri.

L'umanitaria ai campi di battaglia

Gli ottanta insegnanti della società umanitaria che frequentano il corso di coltura istituito per gli insegnanti stessi nella nostra città, hanno effettuato, accompagnati dal direttore regionale prof. Bianchi e dai direttori di zona Candiago, Zanini, Molinari, Zava e dal prof. mons. Benedetti, un pellegrinaggio patriottico ai cimiteri di Aquileia e di Redipuglia ed ai campi di battaglia di Gorizia.

A Redipuglia, dove è stata dallo stesso prof. Benedetti celebrata una Messa pei i caduti, i visitatori hanno avuto per cortese guida il maggiore cav. Giannino Antona-Traversi; e a Gorizia, sono stati accolti e guidati dal cav. Loiacono R. Ispettore Scolastico, dal cav. Menon direttore delle scuole di Gorizia, dal sig. Corubolo segretario provinciale dell'A.N.I.F. anche in rappresentanza della Federazione Provinciale, dal sig. Stanga per la stampa goriziana.

A Gorizia hanno visitato anche l'importante Istituto Provinciale dei sordomuti e assistettero ad interessanti esperienze didattiche; ed a Monfalcone, durante il viaggio hanno pure avuto la concessione di visitare ammirati quell'importante Cantiere navale.

GASPARINI *BULBI OLANDESI - GIACINTI — TULIPANI ecc.*

Pastificio Elettromecc. Moderno

AFFITTASI ditta serie referenze prezzo conveniente, buon centro Friuli, scalo ferroviario, telegrafo, telefono. Offerte Cassetta 36 Unione Pubblicità, Udine.

Stime terreni e fabbricati
Progetti per Divisioni
SPIVACH FRIULANO
Geometra - Agronomo
Udine - Via Treppo N. 41

Bottega del Fiore

Mercatovecchio 9, vicino al Caffè Dorta. *I fiori a buon prezzo, i lavori in fiori più accurati e di pronta esecuzione — (corbeilles, corone, mazzi per nozze, addobbi ecc.) si trovano presso la* «BOTTEGA DEL FIORE» (Stabilimento Agro Orticolo «S. A. O.» anno 65.o Sede Centrale: Piazza XXVI Luglio — Porta Poscolle, UDINE).

Villa Belvedere
BUTTRIO IN MONTE (Udine)
CASA DI CURA DI I. ORDINE
per le
Malattie dell'apparato respiratorio
Direttore Dott. Taddei
Consulenti:
Proff.: Frugoni, Pennato, Varisco

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

Prof. Dott. Silvano Menghetti
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine. Dalle 8 alle 12 Telefono 12
Endoscopie Vie Urinarie e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 dalle 13 alle 18 - Telef. 4.40

MALATTIE della pelle e VENEREE
Dott. A. SCROSOPPI
già Assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi
Udine - Via Poscolle, 22 - Udine
(dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18)
Stanze d'aspetto separate.

Reccardini & Piccinini
MERCATOVECCHIO UDINE
TELEFONO 1-19
Importanti arrivi delle ultime novità di
Stoffe per Signora e per Uomo
Assortimento completo di tessuti in tutte le qualità

La cerimonia di stamane per l'inaugurazione dell'anno scolastico

Stamane si è svolta l'inaugurazione dell'anno scolastico con una cerimonia breve ed austera al Teatro Puccini, gentilmente concesso. Vi pateciparono i Capi d'Istituto con i collegi dei Professori al completo e le scolaresche di tutte le regie scuole medie della città.

Le scuole elementari erano presenti con una rappresentanza e i Balilla e gli Avanguardisti intervennero in divisa.

Alla cerimonia, che ha avuto inizio alle 10.30, presenziarono altresì le autorità e numerosi cittadini.

Fra i presenti vediamo: il prof. cav. Catterina, preside del R. Liceo Ginnasio, il cav. prof. Fabbri, Preside del Liceo Scientifico, il cav. prof. Ciro Bortolotti Preside del R. Istituto Tecnico, il cav. prof. Angeletti, Preside del R. Istituto Magistrale, la prof. Stefanoni, Preside della R. Scuola Complementare, il comm. prof. Pizzio direttore generale delle scuole elementari.

Sul palcoscenico — nel cui sfondo spiccano i ritratti del Re e del Duce sovrapposti ad un drappo tricolore — prendono posto le autorità.

Vediamo il Vice Prefetto comm. Bianco, S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, il gen. Andreani comand. interinale della Divisione Militare di Udine, il vice Podestà co. de Puppi presidente dell'Opera Nazionale Balilla, il v. Intendente di Finanza cav. Staiano, col. cav. Lesjovic v. segretario politico di Udine, dott. Pagani della Federazione Friulana Fascista, Bruno Gioffi per il dott. Cibischino segr. Fed. Enti Autarchici, signora Maria Teresa Pischiutta, fiduciaria per i fasci femminili della Provincia altre ancora.

Si dispongono pure a semicerchio, gli alfieri che recano i vessilli delle singole Scuole.

Il teatro è affollato in ogni ordine di posti e, ospitando tanta fiorente giovinezza, presenta un gaio aspetto.

Brevi parole

La cerimonia ha avuto — come dicemmo — uno svolgimento breve ed austero: Prende la parola il cav. prof. Carlo Fabbri Preside del Liceo Scientifico, il quale tratteggia in breve ma efficace sintesi, quelle che sono le nuove direttive scolastiche. Gl'insegnanti continueranno nel loro lavoro, con costanza e serietà.

Cita ai giovani il nobilissimo esempio di quelli che di alcuni anni li precedettero sui banchi della scuola e i cui nomi sono ora incisi nel marmo rammemorante i Caduti per la Patria. Alla pura fonte del loro radioso sacrificio attingano oggi i giovani la loro fede, come ad una mecca di patriottismo, e sappiamo rendersi degni dei gloriosi camerati.

Chiede quindi il prof. Fabbri alle autorità — alle quali rivolge un vivo ringraziamento per la loro presenza — un sempre maggiore appoggio, e, alle famiglie degli alunni un crescente interessamento.

Chiuse esaltando il significato della odierna cerimonia la quale, in Regime Fascista ed aspice il Duce, vuol essere un segno del nuovo Spirito che oggi pervade ed anima le Scuole italiane.

Le belle e significative parole del prof. Fabbri sono coronate da vivissimi applausi.

Mentre il Teatro va sfollandosi echeggiano vibranti alalà.

Alla Basilica delle Grazie

Le scolaresche con bandiera s'incolonnano poscia per avviarsi alla Basilica delle Grazie, ove (mentre il giornale va in macchina) viene impartita la benedizione.

L'anno scolastico inaugurato alla Scuola Commerc. di Pordenone

Ieri mattina, con cerimonia semplice, intima, quasi famigliare, ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico alla Scuola Serale di Pratica Commerciale e la commemorazione del compianto Direttore dott. Amilcare Cavieziel.

La cerimonia si svolse nell'aula magna dello stabilimento scolastico gremitissimo di alunni e famigliari degli alunni, nonchè da uno stuolo di professori, insegnanti e Direttori dei vari Istituti scolastici della città.

Oltre alla presenza del vice podestà ing. cav. Querini, in rappresentanza del Comune, v'era il Consiglio d'Amministrazione al completo.

Prese per primo la parola il Presidente della Scuola, cav. Enrico Cosarini, che iniziò il suo dire presentando il nuovo Direttore della Scuola professor. Giuseppe Sina e ringraziando il cessato presidente cav. Umberto Parmeggiani, per la opera illuminata ed altamente proficua prodigata a favore della Scuola stessa.

Comunicò le assicurazioni ricevute dal comm. Calligaris, (ispettore governativo per le Scuole professionali) circa l'integrità e l'autonomia della scuola serale che resta al di fuori delle recenti disposizioni su tutte le altre scuole e comunicò pure l'assicurazione ricevuta, che alla scuola sarebbe stata accordata la facoltà di rilasciare il diploma di computista commerciale. A tale scopo si stanno svolgendo le pratiche necessarie.

Con elevate parole ricordò quindi il compianto direttore dott. Amilcare Cavieziel che tante messe di bene seminò nella sua prediletta istituzione, ricordò la sua figura di educatore, di uomo retto e leale, di cittadino integerrimo, e affermò come il ricordo di Lui sia vivo nei concittadini che ne conobbero le alte virtù.

Scroscianti applausi accolsero la fine delle parole pronunciate dall'egregio Presidente.

Seguì con frasi toccanti il prof. Sina che ebbe ad assistere il prof. Cavieziel negli ultimi istanti della sua vita, egli parlò del cuore del Grande apostolo della nostra scuola, parlò del suo amore per i giovani, del suo lavoro indefesso per portare la scuola a sempre migliori risultati.

Riportò poi le ultime parole del suo discorso di chiusura dell'anno scolastico precedente, parole che compendiano lo scambio di affettuosa simpatia fra Lui ed i suoi alunni; Egli diceva: «Con piacere affermo di avere constatato che nella vostra gioventù la nobiltà dell'animo, la squisitezza del sentire sono in continuo e costante progresso ed ogni circostanza sia lieta che luttuosa, me ne ha fornito una nuova prova. E' cosa che conforta e che permette di trarre i migliori auspici».

Alle applaudite parole del Direttore della Scuola, seguono quelle dell'ex allievo Guglielmo Favret che portò la voce degli antichi allievi, di coloro che poterono constatare i vantaggi che la Scuola Serale assicura ai Giovani di buona volontà.

A cerimonia finita alunni ed insegnanti con i membri del Consiglio si recarono al Cimitero a recare tributo di fiori e di preghiere sulla tomba del Maesro, manifestazione questa spontanea di affetto imperituro e di proposito fermo di seguire gli insegnamenti dell'indimenticabile dott. Cavieziel.

Esami alla Scuola Serale di Contabilità

Ricordiamo che stasera alle ore 20 hanno inizio gli esami di riparazione seguendo l'orario esposto nell'albo del R. Istituto Tecnico. Le iscrizioni sono aperte a tutto il 5 corrente mese.

Le domande di ammissione, da compilarsi dai richiedenti, dovranno essere stese su appositi moduli che si trovano a disposizione degli interessati presso il bidello del R. Istituto Tecnico.

Per schiarimenti la Segreteria è aperta ogni sera dalle ore 20 alle 22.

Un' interessante conferenza

L'altra sera nella elegante sede del Dopolavoro Postelegrafico, in via Iacopo Marinoni, alla presenza di numerosi soci, ebbe luogo una interessante conferenza, tenuta dal dott. Saura Rocco sullo scrittore e poeta tedesco: «Federico von Hardenberg» (Novales).

Il conferenziere alla fine, fu calorosamente applaudita dal folto pubblico che gremiva la sala. Fra i presenti notammo, oltre al presidente del Dopolavoro e Segretario del Sindacato Postelegrafici, sig. Lanzana, il direttore delle R. Poste cav. uff. Remo Santarelli, il vice diret. cav. uff. dott. Ostidicht, l'ispettore rag. Salvatore, il cassiere dr. Carli, l'ispett. provinc. dott. Gortani prof. Caggiano, cav. Bassi della Arte» e molti altri.

La simpatica serata ebbe termine con una animatissima festa danzante.

SI FRATTURA UN POLSO

Fu accolta ieri l'altro nel pomeriggio, al Civico Ospedale, la sessantottenne Lazzara Candoni fu Giovanni da Arta, per frattura del polso sinistro, riportata cadendo accidentalmente in casa. Il medico di guardia dott. Ronzoni giudicò la lesione guaribile in un mese salvo complicazioni.

Muore per paralisi cardiaca

Sabato mattina improvvisamente moriva certo Silvio Pascolini fu Francesco di anni 54 abitante in via Monterotondo. Il Pascolini alle ore 7.30 stava accedendo alle sue solite facende quando barcollò e colpito da malore cadde in terra. Fu prontamente soccorso ma putroppo ormai non c'era più nulla da fare. Una paralisi cardiaca lo aveva fulminato.

Il concerto di ieri a S. Daniele

La terra di S. Daniele, l'ultimo allodio, mediato, dei patriarchi di Aquileia ha inaugurato solennemente ieri il nuovo organo del prepositorale.

Per volontà del popolo tutto, per lo zelo dei coaudiutori, dei fabbricieri, dei membri attivissimi del comitato, la manifestazione artistica ha raggiunto pienamente lo scopo e oltre ad offrire a concittadini e a forestieri accorsi numerosi uno spettacolo degno di una grande città, ha mostrato la vitalità inesausta di questa vecchia rovere friulana che nel centro dell'anfiteatro morenico (sembra quasi una capitale in miniatura e ne ha infatti tutta la grazia maestosa e il fascino che ci riporta in un medioevo fiero e pittoresco.

Presentato da Luigi Garzoni, il maestro Ulisse Matthey della Santa Casa di Loreto, ben noto in tutto il mondo musicale e non bisognoso quindi di presentazione alcuna, svolse un attraente programma che gli valse applausi interminabili da un pubblico numerosissimo convenuto da ogni parte del Friuli.

La fantasia e fuga in sol minore di Bach, una delle gemme purissime del ciclo michelangiolesco del «clavicembalo ben temprato», ha immediatamente messo in diretto contatto l'esecutore col pubblico che ne ha compreso subito la tecnica mirabile, sottolineando con applausi il maestoso finale che, quasi perorazione trionfale, giganteggiò nel magnifico strumento e ne fu l'immediato collaudo.

Il pensiero costretto nelle rigide formule della fuga rompe le dighe non ai lati ma verso l'alto ed emana una tale forza unita all'estasi dell'ascesi mistica, sino al crescendo gioioso che preannunzia il finale da farci rimanere attoniti e reverenti.

La difficoltà di comprensione per tal genere di musica può essere diminuita coll'unico mezzo di una tecnica raffinata che permetta di seguire chiaramente lo snodarsi dei temi, i rapporti tra proposizione principale e secondarie; e ciò seppe raggiungere appieno il concertista, doppiamente quindi benemerito anche per l'ardua fatica dell'esecuzione.

Seguì la pastorale di Corelli, dove i ritmi delicati, diafani accennano talvolta ad assonanze con temi popolareschi antichi e in cui il lirismo appassionato e soffuso di tenue malinconia si confonde, s'innesta con il tema georgico pastorale vero e proprio, con un viluppo oltremodo suggestivo.

Venne poi eseguita la toccata con scherzo del Cucù di Pasquini, una bizzarria elegantissima che, se non presenta pregi eccessivi e con inoltre un classicismo talvolta sui generis, pure contiene effetti notevoli che la fecero accogliere favorevolmente anche per la novità della trovata.

I due pezzi che seguono e con i quali si chiude la prima parte del programma, appartengono ambedue alla scuola liturgica francese, alla quale si accostò nella vecchiezza Franz Lizt e che ha il suo ultimo e forse più splendido vessillifero in Cesare Franck.

Distanti d'uno dall'altro di quasi due secoli, (enorme divario di tempo!) si affratellano nella ricerca di ritrovati che svincolano il compositore della ricetta tradizionale del canone e della toccata con o senza temi fugati. In Couperin, ch'è il più vecchio dei due, c'è già la complessità di certi preludi di Bach che gli fu allievo, c'è il cozzo della sua natura esuberante e tormentata col secolo ancora sonnolento e musicalmente piatto e incolore. E ne risulta il tentativo, che ritroviamo in Guilmant, il secondo, di battere vie nuove, di affrancarsi dal gioco scolastico per volare e varcare, per sempre, i confini della metodologia stagnante ormai e impaludata.

Dopo un breve rposo due composizioni di Marco Enrico Botti ci portarono di colpo in altra atmosfera, in pieno modernismo. C'è in tutta la musica di questo autore un elemento costante, una sensazione che io e tutti proviamo sempre. Pare talvolta ch'egli abbia sofferto immensamente, non nel creare, ma nel sentire non sufficientemente vive le sue creature, non sufficientemente piene di quel respiro che certo sfolgorò nel suo cervello di esecutore insuperato e insuperabile.

Ed è doloroso il dirlo ma è onesto: Bossi non ci diede il capolavoro che noi tutti attendevamo da lui; produsse è vero lavori pregevolissimi come ad esempio la Scena pastorale oggi eseguita ma quanto a noi freddo e artificiale quello studio sinfonico, come si avverte l'assenza dell'ispirazione prepotente, quella che urge alle tempie del creatore e ne suscita lampi.

Il brano sinfonico di Alessandro Borodine nella trascrizione dell'orchestra del Matthey stesso è forse l'unico neo nel programma mirabile e mirabilmente eseguito.

Anzitutto il genere volutamente incolore e impreciso del brano stesso non può, a mio avviso, essere reso esattamente da uno strumento a caratteristiche decise e quadrate quali possiede l'organo; certi controcanti e colorti orchestrali tenuissimi che s'intersecano nel fraseggio principale e guizzano e scompaiono subito, trasportati nelle tastiere dell'organo appesantiscono e sovrastano i temi principali rendendone malagevole la staccatura dal rimanente del quadro, e falsando completamente il tipo della composizione la rendono infedele all'originale e impediscono all'ascoltatore di penetrare le bellezze che, nelle partitura orchestrale, valsero lietissimi consensi all'autore quando il brano stesso venne eseguito.

Nel Canone di Roberto Schumann il pensiero musicale sfiora veramente le vette ergendosi sulle cupidi dell'ideale donde domina il mondo ai suoi piedi nel perpetuo travaglio del suo divenire penoso, volge le sue vele verso le regioni del divino e ci fa comunicare, come nessun'altra cosa al mondo, col Dio di tutte le genti.

Nel brano c'è qualche cosa di superumano, c'è come il riflesso cerebrale di un'estesi durante la quale l'autore deve aver sentito qualche cosa che lo innalzava, che lo esaltava in uno slancio appassionato di fede e di dedizione.

Il magnifico programma si chiuse con due frammenti dell'VIII.a Sinfonia di Widor nei quali la tecnica dell'eccezionale esecutore rifulse appieno mettendo in evidenza il suo gagliardo temperamento e le sue mirabili facoltà di interprete.

Mario Gentilli

L' imposta sugli spiriti

Un avviso del Podestà

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, rende noto:

che in seguito all'aumento dell'imposta sulla fabbricazione degli spiriti, di cui il R. D. Legge 24 settembre 1928, numero 2112, l'Intendenza di Finanza ha disposto che chiunque detenga più di cento litri idrati complessivamente fra spiriti e altri liquidi alcoolici, compresi i vermouth e i marsala, deve presentarne denuncia in dpulice esemplare al Municipio - Ufficio Dazio entro la giornata di lunedì 1. ottobre p. v.

Nella denuncia devono essere riportati dettagliatamente i quantitativi di spiriti puri, di acquaviti, di liquori alcoolici e dolcificati (distintamente per qualità), di profumi alcoolici, di vermouth e marsala. Detti liquidi alcoolici devono essere compresi nella denuncia tanto se contenuti in fusti quanto se contenuti in bottiglie.

Coloro che ometteranno di presentare tempestivamente la denuncia o faranno dichiarazione infedele, incorreranno in una multa nella misura del doppio al decuplo della imposta frodata.

BENEFICENZA

Società S. Vincenzo De Paoli — N. N. L. 5; in memoria di Maddalena Morassi Broili: fratelli Broili 500, famiglia Rossi 100.

Società Dante Alighieri — in morte di Luigi Minini: cav. avv. Emilio Nardini 10.

Ass. «Scuola e Famiglia» — in morte del cav. Eugenio Pagnutti: cav. uff. dott. Virginio Doretti 10; di Anita Del Missier; prof. cav. uff. Giovanni Del Puppo 10, professoressa Teresina Bertoli 10; nel trigesimo della morte della maestra Vittoria Piccinini: Giovanna Piccinini ved. Panciera 25.

NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI EMILIO KLAMPHERER

Domani, ricorrendo l'anniversario della morte del collega e amico nostro Emilio Klampherer, fondatore e direttore del quindicinale «Il Commercio Friulano», verrà celebrata nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore, alle ore 9, una Messa in suffragio.

RUBA A UDINE ED E' ARRESTATO A CODROIPO

Giorni or sono il sig. Luigi Puppi, dimorante in via Martignacco, lasciò momentaneamente incustodita fuori della porta di un ufficio di via Vittorio Veneto, ov'erasi recato per certi suoi affari, la propria bicicletta. Ritornato per prenderla, non la trovò più; ignoti gliela avevano rubata.

L'altro giorno, i carabinieri di Codroipo, fermarono un tizio, certo Luigi Gressani di Vittorio, d'anni 20, da Lauco, nel mentre era intento a vendere una bicicletta, della cui provenienza non seppe dare esaurienti spiegazioni.

Esperite in proposito attive indagini fu accertato trattarsi della bicicletta del sig. Puppi, rubata precisamente dal Gressani il quale fu tratto in arresto e tradotto a Udine.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(28 e 29 settembre 1928)

Nati vivi: maschi 3, femmine 2.

Pubblicaz. matrimonio: Angelo Di Giusto cuoco Elda Cimiotti operaia — Giacomo Brida industriale Marianna Fondelli insegn. — Zelindo Sabbadini scalpell. Angela Grattoni calzettaia.

Matrimoni: Gius. Pillinini falegn. Anna Nardone casal. — Bruno De Fanti sarto Anna Fattori casal. — Augusto Cecotti ferrov. Gemma Del Frate casal.

Morti: Angelo Mattiussi fu Ermac. a. 50 bracciante — Gius. Morelli fu Ant. a. 71 segr. comunale — Davide De Pasuglin fu Candido a. 53 murat. — Cesare Zorzon fu G. B. a. 62 commerc. — Gerardo Santamaria fu Ant. a. 59 merciaio ambul. — Angelica Filaferro Adami fu Bortolo a. 85 pensionata.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Vittorio Sclardis fu Antonio da Pocenia commerciante in vini e liquori. Il bilancio presentato dalla ditta si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 54 mila, passivo lire 115.071.15.

Ha nominato giudice delegato l'avv. Antonio Valdemarca, curatore provvisorio il rag. Bruno Mirtillo, fissando la prima adunanza dei creditori al 11 ottobre, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 25 stesso, la chiusura del processo di verifica al 9 novembre.

RUOLO DEI CURATORI DI FALLIMENTO

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, invita coloro che aspirano ad essere iscritti nel ruolo dei curatori nei fallimenti, per il triennio 1929-30-31, a presentare al Consiglio stesso, non oltre il 31 ottobre 1928, la relativa domanda, in carta da bollo da lire 2, corredata dai documenti prescritti.

Gli interessati per schiarimenti ed informazioni, possono rivolgersi al Consiglio di Economia.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Un lutto

Anche a Cividale venne appreso con dolore il lutto che ha colpito l'egregio Direttore di questa filiale della Banca del Friuli rag. Spartaco Pagnutti per la morte del padre cav. Eugenio Pagnutti decesso nella vostra città. Il cav. Pagnutti era divenuto si può dire, un nostro concittadino per il lungo periodo che risiedeva tra noi e si era cattivato la generale simpatia. Ci uniamo perciò nelle condoglianze della famiglia e particolarmente all'egregio rag. Spartaco.

La riconoscenza dell'Operaia

Esecutrice della nuova bandiera della Società Operaia, inauguraa due settimane addietro, fu la gentile signora Teresita Dorigo Zuliani, che diede alla Società una pregevole opera d'arte su disegno del sig. Leone Morandini. La signora Zuliani compì questo lavoro gentilmente. La Direzione del Sodalizio ha voluto perciò mostrare la propria riconoscenza, ed in corpore si è portata nella sua Villa. Quivi il Presidente sig. Cornelio Gottardis, a nome della Società, ha offerto alla ottima gentildonna un artistico oggetto in bronzo, accompagnato il dono con espressioni di ringraziamento e di vivissimo elogio per il lavoro veramente splendido.

Tornano gli alpini

Giovedì 4 corrente il nostro glorioso Battaglione Alpini rientrerà in sede dopo sei mesi di assenza, passati in esercitazioni sulle Alpi. Ritornano i nostri alpini, al Comando dell'eroico colonnello cav. Alessandro Bombardi. Il loro ritorno apporterà vita e gaiezza nella città nostra che li saluterà col più schietto entusiasmo.

TAGNANO IN RIVIERA

Gli affreschi della Chiesa parrocchiale

Una gratissima sorpresa provammo visitando questo mio paese e potemmo apprezzare quanto può fare la buona volontà e la fede d'un popolo saggiamente guidato dal suo pastore, per il decoro della sua chiesa.

La chiesa, — bell'edificio in stile bizantino — prima ancora della guerra era stata decorata con un gusto un po' discutibile nella sua navata maggiore. Ora essa ci si presenta con tutto il coro riccamente e magistralmente dipinto. In esso alla blanda luce dei vetri istoriati fanno bella mostra di sè cinque magnifici affreschi dovuti al pennello del prof. Aurelio Mariani di Roma. Le vele del coro recano i quattro Evangelisti e si nota subito la signorile novità della concezione, la quale non ha nulla a vedere con i soliti quadri consimili, che si trovano in tante delle nostre chiese. Ciascuno dei quadri è una cosa finita e viva. E sopra tutto viva. L'agiografo dall'aspetto ispirato è facilmente conoscibile dagli emblemi biblici e dai particolari, che la tradizione c ha tramandato, ed ogni quadro popolato da gruppi di cherubini, i quali ci ricordano che quei personaggi sono già in possesso della felicità della Gerusalemme celeste, che la Chiesa canta «beata visione di pace». Nel cielo dell'abside c'è il grande quadro con la Trinità nel piano superiore e nell'inferiore ni uno sfondo luminoso di paesaggio orientale, la figura della Vergine da una parte, e dall'altra quella del patriarca S. Giuseppe.

E notevole assai la figura dolcissima e veramente bella del Redentore seduto alla destra del Padre, anch'esso di squisita fattura. Tali sono anch le figure della Vergine e di San Giuseppe in atto di guardare amorosamente all'umanità. Tutti i quadri, incorniciati da una sobria ed armonica decorazione, sono trattati con tinte assai delicate: nulla di troppo vivace, nulla di incomposto, l'occhio riposa nell'ammirarli e l'anima è stimolata a pensieri di soave e devota pietà.

Ben vengano questi lavori nelle nostre chiese e tornino esse, com'erano nel concetto dei nostri padri, attraverso le nobili manifestazioni dell'arte, il libro apesto per i dotti e per gli indotti; libro aperto dei sacri e mirabili fatti religiosi, che eduiano gli spiriti e pure in mezzo al cammino irto di spine di questa povera terra, li mantengono in una atmosfera di fede e di pace sorrisa dalle immancabili promesse divine.

R. d'Alc.

Collegio Conv. V. "BALBI V."
PIEVE DI SOLIGO (Treviso)
Scuole Elementari e Medie — Posizione climatica — Retta 1500 — Serietà e ottimo risultato negli studi — Ripetizioni dal 16 Agosto — Chiedere programma alla Direzione.

Malattie Polmonari
GABINETTI RADIOLOGICI
Dr. CERRETTI
UDINE - Via del Sale 15 (tutti i giorni)
GORIZIA - Via Barzellin 3 (mercoledì, venerdì, ore nove)

Istituto per diagnosi e cura delle
MALATTIE POLMONARI
e REUMATICHE
Dr. CERRETTI
Medicina interna - Chirurgia della Tubercolosi - Inalatorio
RAGGI X cure Fisiche.
Roentgenterapia Elioterapia
UDINE: Via del Sale 15 (tutti i giorni)

ENTERASEPTIKON
«(Disinfettante intestinale)»
La Stitichezza, la Gastrica, l'intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, Malattie cutanee migliorano grandemente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10.— la scat., L. 57.50 le sei scatole spedire franco dovunque ricevendo: Prof. Dot. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10 - Milano (0).

Gabinetti Dentistici
e di protesi dentaria
Dott. D. Damiani
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80
(Ing. Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

MALATTIE DEGLI OCCHI
SPECIALISTA
D. ALDO FERUGLIO
Dirigente la Sez. Oculistica dell' Ospedale Civile di Udine
Via Rivis 28 - Telefono 602

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Dr. T. BALDASSARRE Casa di Cura per Malattie degli occhi
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-elettrica della cataratta incipiente - Visite e consulti; 10 — 12 e 15 — 17
TELEFONO N. 3 - 60
UDINE - VIA CUSSIGNACCO N. 5

Officina Meccanica Specializzata
Ing. PASQUALE FABRIS - Cittadella
Rettifica MAYER - SCHMIT per CILINDRI e MONOBLOCCHI
Rettifica speciale per alberi a gomito
Pistoni - Segmenti - Spinotti
Rinnov. Cuscinetti a sfere rigidi ed oscillanti

Rene - Vescica - Prostata - Uretra
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) via Calzolai 4 b (Palazzo Prampero)
Abitazione: Via Marsala n. 11

LA DITTA
CESARE DEL PUP
Succ. a G. B. CANTARUTTI
UDINE - Via Mercatonuovo 14 - UDINE
rende noto che ha assunto l' esclusività di vendita delle Carte da gioco della Fabbrica Ferd. Piatnik di Vienna

EMILIO GIACOBBI
OTTICO AUTORIZZATO
DALLA R. CLINICA OCULISTICA DI PADOVA
UDINE - Via Gemona 15 - UDINE
Ricco assortimento occhialeria - montature americane - Lenti "Puntal Zeiss„ - Binocolo da Teatro e campagna - Occhiali per Automobilisti - Barometri - Termometri - Rotelle metriche - Metri - Squadri - Compassi - Apparecchi Materiale ed accessori per la fotografia.
Eseguisce qualsiasi prescrizione Oculistica
Riparazione Occhiali - Strumenti geodetici ed apparecchi fotografici - Sviluppo stampe ingrandimenti - prezzi di assoluta convenienza.
Sconto 10 % ai Dopolavoristi ed ai Soci dell'Alpina Friulana

La domenica sportiva

Il Campionato di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

GIRONE A

*Torino - Dominante 8 a 1
*Pro Patria - Atalanta 2 a 0
*Livorno - Alessandria 2 a 2
*Roma - Legnano 4 a 1
*Milano - Triestina 2 a 1
*Padova - Novara 2 a 2
*Casale - Prato 4 a 2
Modena - *Bari 3 a 2

GIRONE B

*Bologna - Lazio 6 a 2
*Brescia - Fiumana 3 a 2
Ambrosiana - *Fiorentina 3 a 0
*Genova - Pistoiese 2 a 1
*Reggiana - Juventus 2 a 2
*Cremonese - Venezia 2 a 1
*Napoli - Verona 3 a 0
*Pro Vercelli - Biellese 5 - 1

PRIMA DIVISIONE

GIRONE C

Udinese *Trento 2 a 0
Thiene - *Ancona 2 a 1
*Treviso - Faenza 3 a 0
*Arpe - Carpi 4 a 1
Monfalcone - *Fiume 4 a 0
*Spal Gorizia 6 a 1
*Forlì - Mantova 4 a 2
Pola riposa.

LE CLASSIFICHE

Divisione Nazionale

	Incontri G.	V.	N.	P.	Punti F.	P.	Punti
GIRONE A							
Torino	1	1	0	0	8	1	2
Roma	1	1	0	0	4	1	2
Pro Patria	1	1	0	0	2	0	2
Milan	1	1	0	0	2	1	2
Casale	1	1	0	0	4	2	2
Modena	1	1	0	0	3	2	2
Padova	1	0	1	0	2	2	1
Novara	1	0	1	0	2	2	1
Livorno	1	0	1	0	2	2	1
Alessandria	1	0	1	0	2	2	1
Bari	1	0	0	1	2	3	0
Atalanta	1	0	0	1	0	2	0
Prato	1	0	0	1	2	4	0
Legnano	1	0	0	1	1	4	0
Triestina	1	0	0	1	1	2	0
Dominante	1	0	0	1	1	8	0
GIRONE B							
Ambrosiana	1	1	0	0	3	0	2
Bologna	1	1	0	0	6	2	2
Napoli	1	1	0	0	3	0	2
Genova	1	1	0	0	2	1	2
Pro Vercelli	1	1	0	0	5	1	2
Brescia	1	1	0	0	3	2	2
Cremonese	1	1	0	0	2	1	2
Juventus	1	0	1	0	2	2	1
Reggiana	1	0	1	0	2	2	1
Lazio	1	0	0	1	2	6	0
Verona	1	0	0	1	0	3	0
Biellese	1	0	0	1	1	5	0
Fiorentina	1	0	0	1	0	3	0
Pistoiese	1	0	0	1	1	2	0
Venezia	1	0	0	1	1	2	0
Fiumana	1	0	0	1	2	3	0

Prima Divisione

	G.	V.	N.	P.	F.	P.	Punti
GIRONE C							
Udinese	1	1	0	0	2	0	2
Forlì	1	1	0	0	4	2	2
Arpe	1	1	0	0	4	1	2
Treviso	1	1	0	0	3	0	2
Monfalcone	1	1	0	0	4	0	2
Spal	1	1	0	0	6	1	2
Thiene	1	1	0	0	2	1	2
Trento	1	0	0	1	0	2	0
Carpi	1	0	0	1	1	4	0
Fiume	1	0	0	1	0	4	0
Gorizia	1	0	0	1	1	6	0
Faenza	0	0	0	1	0	3	0
Mantova	1	0	0	1	2	4	0
Anconitana	1	0	0	1	1	2	0
Pola	0	0	0	1	0	0	0

La partita di Rugby tra Francia e Italia
S. E. l'on. Turati acclamato dalla folla

Milano 30. — Allo stadio civico, alla presenza di numeroso pubblico, si è giocata nel pomeriggio la partita di Rugby tra la squadra del Paris Université club e la squadra dell'Ambrosiana di Milano. La partita, che è stata combattutissima, ha dimostrato un notevole progresso nel giuoco da parte degli italiani che dopo essere riusciti a segnare una temporanea superiorità, hanno saputo contenere la vittoria dei francesi in limiti ristretti. L'ultimo tempo si è chiuso con 9 punti dei francesi contro 5 degli italiani.

All'inizio della ripresa è giunto allo stadio S. E. Turati accompagnato da Mario Giampaoli, dal comm. Parenti, dall'on. Torrusio, dal console generale Carini e dal console generale Negrini.

Quando S. E. Turati è entrato nel campo, è stato accolto da calorosissimi applausi.

La partita è stata momentaneamente sospesa e i quindici giocatori dell'ambrosiana sono corsi a schierarsi dinnanzi al pulvinare e hanno lanciato all'indirizzo di S. E. Turati un triplice alalà.

Ripresa la partita gli Italiani si portano in testa con 13|8 e successivamente con 16|14. Ma sul finire del tempo, i Francesi riescono ad imporsi chiudendo la partita per 26|16.

Il grande successo dell'Udinese contro i calciatori di Trento

(g.a.c.) «*Moralmente la compagine è salda*» *scrivemmo alla vigilia dell'incontro. E salda si è mantenuta.*

A Trento, i ragazzi bianco-neri, ove vennero fatti segno a cure e premure particolari; dall'accoglienza festosa all'applauso generoso dopo la vittoria, non hanno voluto che il cuore tremasse, che il corpo non rispondesse alla volontà, a quella volontà che è l'anima precipua ed inseparabile di ogni bella e grande impresa.

Nella città del grande martire alpino ha sventolato il gagliardetto bianco-nero simbolo di Udine nostra, orgoglio nostro.

E' la prima volta, da qualche anno a questa parte, che la compagine friulana spalanca vittoriosamente con passo franco e lontana dal terreno col quale ha dimestichezza, le porte del campionato.

Sia di buon augurio.

In questo momento gli sportivi friulani stanno colmandoli di lodi. Queste renderanno leggere e più dolci le fatiche della lunga maratona calcistica.

***

L'esimio dott. Vittorio Marcovich, Delegato Provinciale dell'O. N. D., ha inviato prima dell'incontro i telegrammi seguenti:

"Dottor Roiatti, Calcio Udinese, Trento — Seguovi col pensiero beneaugurando mentre state iniziando fatica sportiva nella città del Martire nobilissimo. - Marcovich".

"Associazione Calcio, Trento — Iniziandosi nuovo girone et occasione prima vostra partita con nostri calciatori salutovi affettuosamente augurando costanti cordiali rapporti fra sportivi città sorelle - Marcovich".

Il dott. Roiatti così telegrafava dopo lo incontro:

"Marcovich, Udine - Vostro augurale pensiero calciatori ricambiano vittoriosamente due a zero - Roiatti".

Vittoriosa volata di Marchetti nella corsa di Cisterna

L'annunciata corsa ciclistica per federati di quarta categoria indetta da uno speciale comitato di Cisterna ed organizzata dal Dopolavoro Sportivo Udinese sotto la direzione del signor Aldo Fabbro, ha avuto un pieno e regolare svolgimento.

Compiute con sollecitudine le rituali operazioni di partenza, alle ore 13.10 precise viene dato il «via» ai numerosi e quotati partecipanti.

L'inizio è fantastico, alla francese.

Poco dopo già qualcuno sente la necessità di girar la ruota. Alle 13.15 si attraversa Flaibano. Dopo questa località Faldutti opera un tentativo di fuga che però viene subito sventato. Superiamo Grions e Sedegliano fra l'entusiasmo di quelle popolazioni. Faldutti è quello che insiste nel fare la marcia. Il suo passo è però sollecito. Siamo a Gradisca alle 13.30. Trovasi ora al comando il giovane Vacchiani alla cui ruota vediamo appiccicato Faldutti. Questi a sua volta passa al comando aumentando l'allure.

Si transita a Pozzo alle 13.38 e si giunge, con Faldutti al comando, a Codroipo con il gruppo ancora foltissimo. Prima di Basagliapenta è a terra Piano per foratura. Con un furioso inseguimento sarà di nuovo col gruppo di testa prima di Udine ove con una lunga e progressiva volata Marchetti vince quel premio di traguardo precedendo di una macchina Piano, Molinaro e Brussolo. A Chiavris l'energico Faldutti fora. Altri concorrenti subiscono la medesima sorte tra i quali Faion. Non è appena rientrato Faldutti che De Vit e Faccinetto devono arrestarsi per foratura. Ambedue rientreranno in gruppo.

Prima di Tricesimo Piano si ferma brevemente per noie alla macchina. La velocità del gruppo è ora notevole tantochè qualche unità perde terreno. Dopo Collalto si comincia a girare la ruota. Siamo ad Artegna alle 15.15. Dieci minuti dopo Marchetti la spunta anche sul traguardo a premio di Gemona, precedendo Faccinetto di una macchina. Dopo questa località Piano a malincuore rinuncia alla gara per aver esaurito la scorta di gomme. Verso Taboga fa il treno Infanti.

Osoppo è abbordato velocemente alle 15.44 da un gruppo ancora numeroso, gruppo che vedremo compatto anche a San Daniele ove transita guidato da Marchetti. Appresso si stacca Benvenuti. Non vedrà più i primi. Nove uomini sono ancora assieme a Carpacco. Faldutti, Nobile e Molinaro hanno perduto terreno. Essi piomberanno sul gruppo dopo qualche tratto. Prima di Cisterna il gruppo aumenta ancora cosicchè lo striscione dell'ultimo chilometro è abbordato simultaneamente da quindici uomini.

La volata si è svolta regolare alla presenza di folla innumerevole ed entusiasta.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Marchetti Luigi del Dopolavoro Sportivo Pordenone che compie i 110 chilometri del percorso in ore 4 alla media oraria di chilometri 27.250;
2. Brussolo Romano del C. C. L. Stefanutti, a mezza macchina;
3. Driussi Aldo del D. S. Udinese a ruota;
4. Faccinetto Gino, idem, a ruota;
5. Coussan Vittorio del C. C. L. Stefanutti, a mezza ruota;
6. Vacchiani Vittorio del D. S. U.;
7. a pari merito (per ordine alfabetico) De Vit Angelo, Faldutti Luigi, Faion Gino, Infanti Luigi, Molinaro Aldo, Nobile Silvio e Scagnetto Mario.

Seguono altri staccati.

***

Sotto ogni rapporto ottima l'organizzazione. Di ciò va dato un plauso al signor Aldo Fabbro ed al Comitato festeggiamenti di Cisterna.

Commissari di corsa i signori Gismano e Quintavalle.

La gara di tiro alla fune

Sempre a Cisterna la gara di tiro alla fune per squadra di otto uomini è stata guadagnata dalla «Tocai» di Trieste. Seconda si è classificata quella di Cisterna e terza quella del Dopolavoro Sportivo Udinese.

Brillante vittoria a Mortegliano di Anacleto Scardivello

Oltre a vari festeggiamenti, Mortegliano ha voluto organizzare anche una gara ciclistica, la quale per numero e valore di partecipanti e per lunghezza di percorso, ha assunto ad un vero grande avvenimento sportivo.

La partenza viene data alle ore 12 precise ad un variopinto plotone che sparisce subito a forte andatura trascinato da Scardivello. Dieci minuti dopo si transita per Morsano al Tagliamento. Alle 12.15 Gonars viene abbordato velocemente. Il traguardo di Castions è appannaggio di Bearzi.

Malgrado ripetute sfuriate dei più ben disposti, si giunge a Palmanova con un plotone ancora forte di 25 unità. Prima di Romans, ove si transita alle 13.20, cinque concorrenti perdono terreno. Non vedranno più il gruppo di testa. L'andatura si fa monotona appena oltrepassato Cormons. Da Corno di Rosazzo a Cividale trascina Coceani il quale viene, a tratti, sostituito da Scardovello e Di Reggio.

Appena fuori Cividale, Scardivello Bearzi e Trevisan piantano in asso il gruppo filandosene soli verso Udine, prima del quale però qualche inseguitore riesce a raggiuntarli mentre Bearzi rimane appiedato per foratura.

L'ultima parte del percorso è trascinata a veloce andatura da Scardivello il quale riesce a staccare di bel nuovo vari concorrenti.

La volata finale si svolge regolarmente tra due fitte ali di popolo entusiasta.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Anacleto Scardivello che compie i 85 chilometri del percorso in ore 3.35 alla media oraria di chilometri 29.400;
2. Trevisan Giovanni, a una macchina;
3. Gattesco Giovanni, a ruota;
4. Zanello Umberto, a ruota;
5. Antoneatti Alfonso, a tre minuti.

Seguono, staccati, Tolusso, Martinuzzi, Miani, Taverna ed altri.

L'organizzazione è stata curata in modo particolare. Notevole entusiasmo in ogni centro abitato ed in particolare a Mortegliano ove all'arrivo, tra gli altri, notammo la cara e vecchia conoscenza sportiva Emilio Simon già presidente attivissimo della «Sandanielese».

Funse da commissario di corsa il signo Jacob Libero.

La giuria era composta dai signori Placereani, Commissario Prefettizio, dr. Presacco, Tomada, Meneghini, Tirelli, Borsetta, De Pauli, Faldutti, Lodolo, Lucis, Muzzolini, Picotti, geom. Pinzani, Sebastianutti, Vesca, Barbina e Farri.

Con molte probabilità il 21 corrente Mortegliano farà disputare un'altra grande corsa ciclistica.

Torneo "Trofeo Chinol„

Sul campo Chiavris si è svolto l'ultimo incontro eliminatorio del torneo «Trofeo Chinol» alla presenza di numerosi appassionati. Dopo una lotta appassionante la favorita Edera la spuntava sul Rapid per cinque a zero.

L'Albatros vince la Coppa Pettoello

La finalissima per l'assegnazione della Coppa Pettoello ha visto di fronte due ottime squadre: Albatros ed il Norge, L'incontro, svoltosi sul campo ederino, ha richiamato numero considerevole di folla. Esso è stato animatissimo dato il forte desiderio di vittoria di ambedue le contendenti e si è concluso col meritato successo dell'Albatros per tre a due.

Il triplo giro di Cisterna vinto da Balbusso

La gara podistica svoltasi a Cisterna in attesa dell'arrivo dei partecipanti alla corsa ciclistica, ha dato i risultati seguenti: 1. Balbusso Giovanni che compie il triplo giro di Cisterna (tre volte il giro del paese) pari a sei chilometri di percorso, in 21' e quattro quinti; 2. Dorigo Gino i trenta metri; 3. Cattarossi Gino a venti metri; Morusso Egidio. Seguono altri.

Per insufficienza di spazio, rimandiamo a domani il resoconto della partita Udinese Riserve-Cividalese, ed altre notizie sportive.

Il Segretario del partito assiste al Criterium nazionale a San S. Siro

Milano, 30 — All'ipodromo di S. Siro si è corso oggi il criterium nazionale per due anni nati in Italia L. 50000. m. 1200, la corsa ha avuto sette partenti e ha visto una lotta vivacissima tra Arno di Gualino ed Esperia di De Montel, risoltasi con la vittoria del primo, mentre la seconda cedeva. Ecco l'ordine di arrivo: primo, Arno montato da Sunter, secondo Ariunta a una incollatura, terzo Arcibella a una lunghezza e mezza.

Il totalizzatore ha pagato lire 10 per il vincitore 9|50, 11|50 e 14 per i piazzati.

Allo svolgimento della corsa ha assistito S. E. Turati che è stato ricevuto dal presidente della S. I. R. E. conte Turati e dai dirigenti fatto segno a vibranti dimostrazioni di omaggio e simpatia da parte del pubblico che gremiva la tribuna e il peso. S. E. Turati che era accompagnato dal generale Carini e da altre personalità del fascismo Milanese si è poi recato al vicino stadio del Milan trattenendosi ad osservare la partita di calcio tra la squadra del Milan e quella Triestina.

Il pubblico ha fatto al segretario del partito una entusiastica dimostrazione. I 22 calciatori delle due squadre appena terminato il primo tempo del giuoco correvano a schierarsi di fronte alla tribuna d'onore e salutavano romanamente. S. E. Turati tra vibranti alalà.

Udinese - Trento 2 a 0

Trento 30. — I calciatori friulani sono stati qui accolti entusiasticamente. Essi, con patriottico pensiero, la mattinata si sono recati a deporre una corona di alloro nella tomba del Martire Battisti.

La partita si è svolta in un ambiente sereno ed alla presenza, oltrechè di folla considerevole, di S. E. il Prefetto, del Podestà, del Console Comandante la Legione locale e del segretario federale.

I friulani, forti in ogni loro linea, hanno bene impressionato e si sono meritati il successo. Di essi, Brusin è apparso uno dei migliori.

La squadra locale ha bene tenuto la distanza nei confronti dei forti avversari ed ha anche minacciato la rete degli ospiti.

Ambedue i punti vennero segnati da Vittorio: uno al 10' del primo tempo in ad azione d'angolo calciata da Bellotto, l'altro al al 35' della ripresa a completamento di un'azione in linea.

Arbitro Pozzi di Monza.

Le macchine Linotypes danno una produzione sei volte maggiore che non a composizione a mano. Per preventivi di libri, opuscoli, giornali, interpellate a Ditta Domenico Del Bianco e Figlio.

Il decennale della fondazione del "Roma futurista„

ROMA, 30 — Oggi alla Casina delle Rose per iniziativa del Capo del Futurismo F. T. Marinetti e dei direttori de «L'Impero», Mario Carli e Settimelli, è stato festeggiato il decennale della fondazione del settimanale «Roma futurista», già organo dei fasci politici futuristi, l'unico partito, come diceva il caratteristico invito al banchetto, che, prima della marcia su Roma, si sciolse per immettere le sue energie nel fascismo.

Al banchetto, improntato alla più fresca schiettezza giovanile e vivificato da ininterrotto lancio di frizzi, sono intervenuti un centinaio circa di invitati, fra cui deputati, generali ecc.

Mario Carli lesse le numerose adesioni, tra le quali applauditissime quelle delle LL. EE. Giuriati, Bottai, Bolzon, De Cappitani ecc. ecc. Il Carli tracciò quindi sintetivamente le origini del glorioso giornale prefascista.

Parlarono poi con perfetto stile ed animo fascista Umberto Guglielmotti, Ezio Maria Gray, Ezio Garibaldi e infine F. T. Marinetti che fu applaudito freneticamente.

La riunione si è sciolta al grido di viva Mussolini.

Carta intestata, buste, biglietti, stampe, opuscoli, libri, giornali a prezzi convenientissimi. Rivolgersi alla Ditta Domenico Del Bianco e Figlio.

ULTIMA ORA

La tragica morte del comand. Penzo nelle acque del Rodano

ROMA 30. — *L'idrovolante Marina 2.o al comando del maggiore Pier Luigi Penzo riprendendo le brillantissime tappe del suo ritorno dalla spedizione di soccorso ai naufragi del dirigibile «Italia» da Straburgo, dove aveva sostato per forza di tempo, proseguì ieri a mezzogiorno la rotta di rimpatrio lungo il Rodano.*

Dopo 4 ore e mezza di volo, a circa 2 Km. a sud di Valenza, un violento ed esteso temporale indusse il maggiore Penzo a ritornare verso la città, in attesa di condizioni migliori.

Nel manovrare per la discesa sul fiume, l'apparecchio investì una linea di trasporto di energia elettrica e tale urto determinò la sua caduta in acqua ed il suo capovolgimento.

Dell'eroico equipaggio, il magg. Penzo ed il tenente Tullio Crosio, insieme al radiotelegrafista maresciallo Giuseppe Della Gatta, che si trovavano nella parte prodiera dell'idrovolante, sommersi insieme all'apparecchio e trasinati dalla corrente, sono morti; i due motoristi Baracchini e Codognotto, leggermente feriti sono stati prontamente trasportati all'ospedale di Valenza.

Si sono recati immediatamente sul posto il R. Addetto aeronautico a Parigi e il console generale d'Italia a Lione.

Il ministro della marina francese Loygues, ha telegrafato all'addetto navale francese a Roma pregandolo di presentare al Ministro italiano dell'areonautica le condoglianze della marina francese.

Il ministro dell'aria Laurent, Ejnac ha incaricato in generale Degois di presentare a suo nome le più vive condoglianze all'ambasciatore d'Italia per la morte tragica degli eroici piloti del Marina 2. Il ministro Laurent è Ejnach ha inoltre telegrafato a S. E. Balbo esprimendoli le sue condoglianze personali e quelle di tutta l'aereonautica Francese per il lutto che ha colpito l'aereonautica italiana.

S. E. Mussolini visita gli scavi di Sarsina

Forlì 30. — Oggi il Capo del Governo ha visitato gli scavi romani di Sarsina. Benchè in incognito, la popolazione lo ha riconosciuto e gli ha fatto una manifestazione d'omaggio. A Sorbano il Primo ministro si è fermato per salutare il dottor Raggi, padre della gloriosa medaglia d'oro Decio, caduto sul Carso.

Tragico caso di un sonnambulo
uxoricida in istato d'incoscienza

NEW YORK, 30. — Il pubblico americano si apassiona al drammatico caso di un uxoricida sul quale grava la minaccia della sedia elettrica, per aver ucciso la moglie con una revolverata, in istato di sonnambulismo.

L'individuo è certo Kutzlub. Una notte egli si alzò dal letto e, come si è detto, uccise la moglie con una revolverata. Comparso davanti ai giudici, egli si è strenuamente difeso in preda alla più tragica disperazione, asserendo di amare moltissimo la moglie, uccisa in istato di completa incoscienza.

I giudici, perplessi, hanno rinviato la sentenza. L'arringa del P. M. è stata drammaticissima. «Se voi lasciate uscire libero di qui quest'uomo — ha detto il rappresentante della legge — creerete un precedente che permetterà d'ora innanzi a ogni uomo stanco della moglie di assassinarla come ha fatto costui, adducendo quindi la comoda scusa del sonnambulismo».

Il verdetto è atteso con passione da tutto il pubblico di Detroit, dove è avvenuto il fatto.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

SARTA per Signora assume lavoro disposta recarsi anche a domicilio. Geron Via Gorizia 20.

DIPLOMANDA pianoforte conoscenza perfetta tedesco impartisce lezioni. Prezzi miti. Rivolgersi Cassetta 97 Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

SIGNORINE, signore giovani bella presenza, cerco quali piazziste grandi città vendita abiti donna, bambini. Forte provvigione. Scrivere Hèrion, Giudecca, Venezia.

APPRENDISTI viaggiatori, cerco per vendita maglierie invernali. Forte provvigione. Scrivere Hèrion, Giudecca, Venezia.

BUFFET Teatro Puccini cerca signorina pratica, bella presenza, seria, orario 20-23. Rivolgersi Teatro.

PENSIONI

STUDENTI! Vitto, alloggio in casa civile lire duecentosettanta mensili. Vitto sano, abbondante. Rivolgersi Salzano, Vicolo della Banca 8, secondo piano, Udine.

FITTI

APPARTAMENTO ammobigliato affittasi Via Cicogna 40.

APPARTAMENTO vuoto cinque stanze cucina, termosifone, bagno, possibilmente centrale cerco. Scrivere Cassetta 37 Unione Pubblicità, Udine.

S. CATERINA affittasi villa dieci vani, vasto giardino, garage, bagno, comodità autocorriere e prossimamente tranv. Perino Giovanni, S. Caterina.

STANZA ammobigliata eventualmente pensione via Aquileia 38.

COMMERCIALI

MOBILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio). Prezzi aggiornati.

TRE Cassoni per olio foderati lamiera vendesi ottimo prezzo. Rivolgersi cav. Lenisa Udine.

CALCOLOATRICE Monroe nuovissima vendesi ottomo prezzo. Rivolgersi cav. Lenisa Udine.

VENDO automobile 501 Fiat occasionissima cedesi licenza osteria. Costantini Sottoportici Corazza, Udine.

CESSIONE stipendi semplici, doppie, interesse scalare 6.50 per cento. Salzano, Vicolo Banca 8, Udine.

Il più grande assortimento di

TESSUTI

lo troverete in

Via Savorgnana, 5

nei Grandi Magazzini

"AL RIBASSO„

STOFFE DI STATO - PREZZI FISSI E CONVENIENTISSIMI